



Il Fante d'Italia



«ONORARE I CADUTI OPERANDO PER I VIVI»

Organo Ufficiale della Associazione Nazionale del Fante - 20125 Milano - Via Tonale n. 20
Sede Centrale: Tel. e Fax n. 02/67075069 - e-mail: assofante@virgilio.it - sito internet: www.associazionenazionaledefante.it



*“Torni l'ombra sua” in ogni nostro giorno e che l'Eroe Ignoto
illumini i nostri intenti rivolti al bene della Patria*



Sommario

Settembre 2022



- 1 Commemorazione di Padre Blengio e del Capitano medico Della Valle
Lettera di ringraziamento
- 2 Federazione Provinciale Brescia
Sezione Brescia Centro
- 3 Cerimonia MAK π100
del 232° Corso Allievi
- 3 Cerimonia a Monte Suello
- 4 Pellegrinaggio al Cimitero Militare
di Arsiero del Comitato Provinciale
di Milano dell'Associazione
Nazionale Famiglie dei Caduti
e Dispersi in Guerra
- 5 Gruppo Fanti Noventa Vicentina (VI)
- 6 Festa della Repubblica,
"Porre fine alla insensatezza della
guerra e promuovere la pace"
- 6 Bari - 2 Giugno 2022
Buon compleanno Italia
76° Anniversario della Repubblica
- 7 Ricordato a Cesano il 1° Nucleo
Speciale Paracadutisti
- 8 Federazione Provinciale di Trento
Sezione di Castel Condino
Primo Levi: vita, libri, testimonianza
- 9 Sezione di Monreale (PA)
- 10 Bagnolo Piemonte (CN)
- 11 Bione (BS) - Cerimonia
della Madonna del Salto
- 12 Fanti di Bagolino in festa grande
- 13 Italian Raid Commando 2022
- 14 L'allegria brigata camisanesa
a Cima Grappa
- 15 Parre (BG) - Festa del Fante
- 16 Visita a Catania e Raduno del
Trentacinquennale 124° Corso AUC
(Cesano di Roma luglio 1986
- dicembre 1986)
- 18 Torna a correre il "Treno Del Milite
Ignoto" - Viaggio celebrativo
per il Centenario - parte seconda
- 19 Passo Vezzena, la Battaglia
del Basson e il 17° Raduno
Interregionale dei Fanti
- 20 Il Sindaco di Udine fa visita
alle Associazioni d'Arma

- 21 Fanti della Sezione di Gavardo
e Associazioni
- 22 Catanzaro - La Sezione Provinciale
dell'Anf al 248° Anniversario
della GdF
- 23 Vibo Valentia - L'operazione "Mare
sicuro 2022" della Guardia Costiera
- 24 Lamezia Terme (CZ) - Il reparto
di volo dell'Aves ha origini risalenti
al 1957 - Il 30° Gruppo Squadroni
"Pegaso" opera all'interno
del Reggimento "Sirio"
- 25 Falerna Marina (CZ) - Una
rappresentanza associativa
alla cerimonia nuziale
L'Anf rende omaggio al giovane
socio Stefano Gallo
- 26 Donatè 20 Bandiere nazionali ed
europee all'I.C. "Pertini" di Voghera
- 27 Sezione di Gemona del Friuli (UD)
- 28 Consegna di una sede ai Fanti veneti
del 1° "San Giusto" a Villafranca
Padovana (PD)
- 29 Sezione Provinciale di Padova
- 30 Voghera: ricordato solennemente il
40° anniversario dell'assassinio del
Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa
- 31 Bagnolo Piemonte (CN) - Giornata
del Caduto e del Disperso e Raduno
Provinciale dei Fanti
- 32 Attività della Federazione di Venezia
- 33 Il Volontariato Associativo
- 34 Ricordando i nostri Fanti
- 34 Il ricordo di Giovanni Savegnago
- 36 Giorgio Perlasca, l'eroe silenzioso
- 38 Varie
- 38 Federazione di Palermo
- 38 Recensioni
- 38 I Fanti del 1° "San Giusto" alla
presentazione del libro sul Maggiore
Marco Bianchi del 2° Fanteria "Re"
- 40 Compleanni - Culle - Matrimoni
- Ricorrenze - Lauree - Varie - Lutti
- 41 Oggettistica del Fante
- 42 Filatelia

Rappresentanza legale
Presidente Nazionale A.N.F.
Dott. Gianni Stucchi

Direttore Responsabile
Gr. Uff. Savino Vignola

Stampa
Tipografia PI-ME Editrice Srl
27100 Pavia - Via Vigentina, 136A
e-mail: tipografia@pime-editrice.it

Gli scritti che vengono pubblicati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva di selezionare il materiale e di effettuare tagli a quelli troppo prolissi o non pertinenti al tema trattato. Testi, fotografie e disegni, anche se non sono pubblicati, non verranno restituiti. Per riproduzioni, anche parziali, è fatto obbligo di citare la fonte.

**IL MATERIALE PER IL PROSSIMO
NUMERO DOVRÀ PERVENIRE ENTRO
E NON OLTRE IL 18 NOVEMBRE 2022
ALL'INDIRIZZO: assofante@virgilio.it**

*La spedizione dei testi e di foto in
documenti digitali devono esclusiva-
mente essere:*

Testo in Word.doc -

Foto in JPG a: assofante@virgilio.it

*Non inserire foto nei testi ma a parte
e in formato JPG, 1 sola foto.*

NON INVIARE JUMBO MAIL.

*I testi non conformi NON SARANNO
PUBBLICATI.*

ORARIO SEGRETERIA:

**DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ
DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,00
Venerdì, Sabato e Domenica
gli Uffici sono chiusi**

**L'ACCESSO ALLA SEDE NAZIONALE
AVVIENE SOLO SU APPUNTAMENTO
COME DA PROTOCOLLO SANITARIO COVID-19**

**assofante@virgilio.it - 0267075069
3661042124 - 3516485492**

**Conto Corrente Postale:
n. 000036831204**

IT87W0760101600000036831204

BANCO POPOLARE B.P.M. S.p.A.

IT95X0503401601000000004123

**Tribunale di Milano
Registrazione n. 346 del 13-2-2012**

Finito di stampare: Settembre 2022

Commemorazione di Padre Blengio e del Capitano medico Della Valle

Lettera di ringraziamento



COMUNE DI LEVICE
Il Sindaco

Levice, addì 09/07/2022

Oggetto: Ringraziamento doveroso

La cerimonia tenutasi sabato scorso 02/07/2022, a Levice, intesa a commemorare Padre Blengio ed il Capitano medico Della Valle, si è svolta con grande successo ed intensa partecipazione di Autorità e pubblico.

La ringrazio per la Sua partecipazione all'evento così importante per l'intera comunità di Levice.

Voglia gradire, unitamente alla mia riconoscenza, i sensi della massima stima e della più fervida simpatia.

Cordiali saluti,

Francesca ROVELLO
Sindaco di Levice



COMUNE DI LEVICE (Provincia di Cuneo)
Piazza Municipio, 12070 LEVICE (CN)

Tel. 0173833907 – e-mail: levice@reteunitaria.piemonte.it – PEC: levice@cert.ruparpiemonte.it

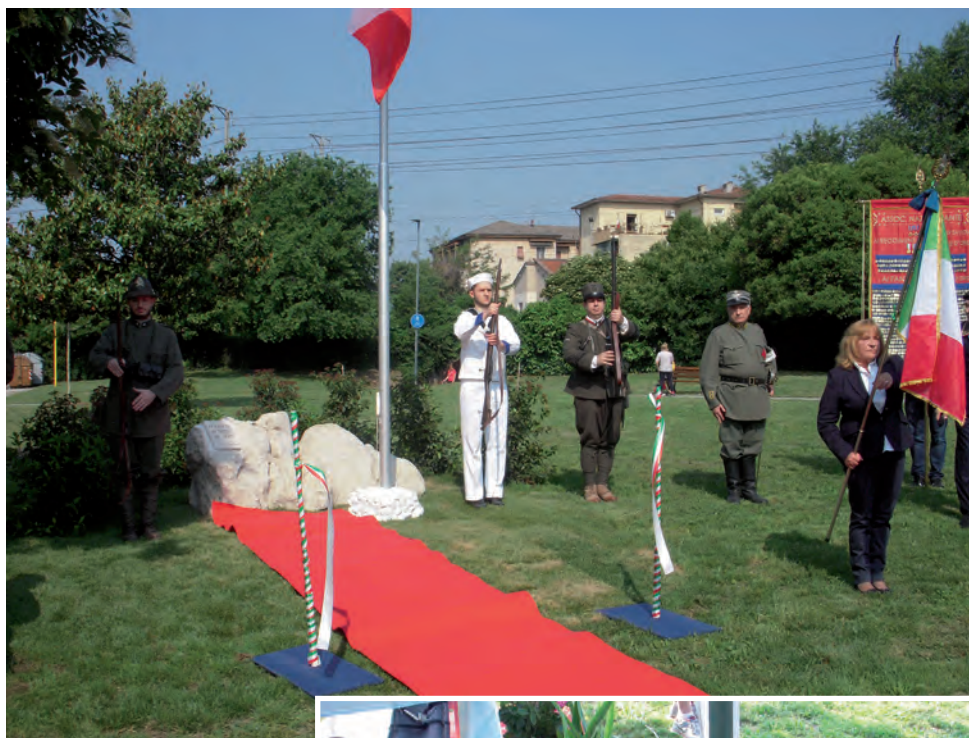
Federazione Provinciale Brescia

Sezione Brescia Centro

DOMENICA 15 maggio 2022 nel Parco Fanti d'Italia di Brescia è stato inaugurato un cippo con pennone dedicato "AI CADUTI DI TUTTE LE ARMI", voluto dal Presidente della Sezione di Brescia Centro e Consigliere Nazionale A.N.F. Vincenzo Ferrero, in accordo con il comune di Brescia tramite l'assessore Dott. Valter Mugghetti e il Sindaco Dott. Emilio del Bono.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti gli Assessori Dott. Valter Mugghetti, Dott.sa Morelli, il Comandante del centro documentale Ten. Col. Gaetano Piraino, il CMCS Amedeo Trebeschi, il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, i figuranti del gruppo Cenni Storici in divisa d'epoca.

Un ringraziamento a Padre Luigi della Parrocchia Santa Maria della Vittoria, che nell'omelia ha ricordato il motto dei Fanti: «L'impegno dell'Associazione dei Fanti, particolarmente attiva e partecipata nella nostra provincia per merito soprattutto dei suoi Associati, responsabili ed animatori, si concretizza oggi in questo gesto, non solo simbolico, ma pieno di significato ed emozione, di dedicare il cippo commemorativo, oggi inaugurato nel parco, ai Caduti di tutte le Armi, nel servizio alla nostra Patria e Nazione. Questo momento ravviva ancor più l'idealità del motto del Corpo dei Fanti: "Onorare i Caduti, operare per i vivi". Certamente lo spirito che anima questo glorioso Corpo, e che ci serve da esempio in questi momenti storici particolarmente complicati, è di tenere sempre viva la memoria dei Caduti, di ogni imposta ed insensata guerra e di spesso incomprensibili conflitti civili. Ma il loro è uno spirito che sa attualizzarsi anche in epoca di pace, attraverso le innumerevoli iniziative sociali come i presidi agli hub vaccinali, il



volontariato per il trasporto d'emergenza degli ammalati, la presenza didattica nelle scuole elementari e medie per le lezioni e conferenze sulle guerre del XX secolo».

Un ringraziamento al cerimoniere Avvocato Alessandro Pavoni Cicognini, a tutti i Labari delle Associazioni d'Arma e alle Sezioni della Federazione di Brescia.

**Il Consigliere nazionale e Presidente
della Sezione di Brescia Centro
Vincenzo Ferrero**

Cerimonia MAK π 100 del 232° Corso Allievi

SI è svolta, presso il cortile "Vittorio Veneto" della Scuola Militare "Nunziatella", al comando del Col. c. Ermanno Lustrino, la cerimonia del MAK π 100 degli Allievi del 232° Corso.

Alla cerimonia, presieduta dal Generale di Corpo d'Armata Carlo Lamanna, Comandante della Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, hanno preso parte le Autorità civili e militari della Regione Campania e della città metropolitana di Napoli.

Durante la cerimonia sono state consegnate le borse di studio agli Allievi ed ex Allievi, particolarmente meritevoli nelle varie discipline.

L'Associazione Nazionale del Fante ha messo a disposizione 2 borse di studio, per gli allievi



che hanno conseguito il miglior punteggio nelle valutazioni effettuate, a seguito delle attività addestrative svoltesi durante l'anno scolastico 2020 - 2021.

Le borse di studio "Associazione Nazionale del Fante" sono state consegnate agli allievi vincitori dal Gen. B. (ris.) Giacinto Mannavola, Presidente della Sezione di Cesano di Roma.

Cerimonia a Monte Suello

SABATO 2 luglio 2022 ha avuto luogo la cerimonia a ricordo della battaglia del 3 luglio 1866.

L'Ossario di Monte Suello venne eretto per onorare i Caduti garibaldini della battaglia del 3 luglio 1866 (III Guerra d'Indipendenza) guidati dal Generale Garibaldi contro le truppe austriache comandate dal Generale von Kuhn.

Un cippo nei pressi del Monumento ricorda anche il ferimento dello stesso Generale Garibaldi, poi medicato nella vicina Rocca d'Anfo.

Oltre a tutte le Associazioni Combattentistiche e le Autorità comunali erano presenti anche i Fanti bresciani guidati dal Presidente Provinciale della Federazione di Brescia Mantova e



Sondrio Olivo Dorosini. Alle ore 10 veniva effettuata l'Alzabandiera, la Cerimonia è riuscita pienamente grazie anche alla splendida giornata.

Pellegrinaggio al Cimitero Militare di Arsiero del Comitato Provinciale di Milano dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra

Lo scorso 11 giugno si è svolto presso il Cimitero Militare di Arsiero un pellegrinaggio organizzato dal Comitato Provinciale di Milano dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra; l'iniziativa ricade tra le attività dell'Associazione volte ad onorare il ricordo di quanti si sono sacrificati per la Patria, ed in tale ambito ben si inserisce una visita presso il Cimitero Militare di Arsiero, dove riposano oltre 2200 Caduti, di cui più della metà ignoti.

L'accoglienza è stata predisposta dalla Sezione di Arsiero dell'ANF, che si occupa della manutenzione del cimitero, e alla manifestazione hanno preso parte rappresentanze di altre Associazioni d'Arma locali, ovvero Alpini ed Artiglieri.

Gli ospiti sono arrivati in perfetto orario e la manifestazione ha preso avvio come da programma con una sfilata dei presenti lungo viale Marcello Mantovani, per raggiungere l'ara all'interno del cimitero dove è stata posta una Corona; si è poi proseguito con la S. Messa.



Il consigliere Luigi Cortelletti nel corso dell'allocuzione storica, con l'alfiere della Sezione Busato Fabrizio sullo sfondo.



Un momento della cerimonia all'interno del Cimitero Militare di Arsiero.



Il presidente della Sezione di Arsiero dell'Associazione Nazionale del Fante, Renato Res, riceve il crest dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra.

Al termine della S. Messa ha preso la parola il Presidente del Comitato Provinciale di Milano dell'ANFCDG, Domenico D'Amico, che ha ricordato i 26 Caduti della provincia di Milano che riposano nel cimitero, nominandoli uno ad uno; subito dopo è stata la volta del Sindaco di Arsiero, Cristina Meneghini, per i saluti di rito.

L'allocuzione storica è stata curata dalla locale Sezione dell'ANF, nella persona del consigliere Luigi Cortelletti che ha tratteggiato per sommi capi le vicende della Grande Guerra che hanno interessato il territorio e la realizzazione del Cimitero Militare; vista la presenza dell'ANFCDG, sono stati ricordati in particolare i dispersi italiani della mina fatta brillare sulla vetta del vicino monte Cimone il 23 settembre 1916.

Non poteva mancare inoltre un riferimento alla figura dell'aspirante ufficiale Pietro Marocco inquadrato nella Brigata *Milano*, milanese, Caduto sul monte Durer nell'ottobre 1915 e decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare; i suoi resti riposano all'interno del Cimitero Militare ed alla sua persona sono intitolate sia la Sezione di Arsiero dell'ANF sia il locale Istituto Comprensivo.

La significativa cerimonia si è conclusa con la consegna di crest dell'ANFCDG al Sindaco di Arsiero, al Presidente della Sezione dell'ANF di Arsiero Renato Res ed al Presidente della locale Sezione dell'ANA.

Luigi Cortelletti

Gruppo Fanti Noventa Vicentina (Vi)

GRUPPO Fanti di Buona Volontà presenti in Val Magnaboschi, zona sacra dei Fanti.
Con lo spirito che ci anima, onoriamo i Caduti aiutando i vivi.



Festa della Repubblica, “Porre fine alla insensatezza della guerra e promuovere la pace”

L Tricolore garrisce al vento, issato sul pennone di Corso Vittorio Emanuele III in occasione del 76° anniversario della nascita della Repubblica Italiana. Le istituzioni cittadine, questa mattina, si sono date appuntamento in via



Il Presidente dell'Associazione del Fante di Reggio Calabria Tenente Gemaro Cortese.

Marina per l'apertura del cerimoniale promosso dalla Prefettura di Reggio Calabria.

La giornata si è aperta con il defilamento delle Associazioni combattentistiche e d'Arma che, accompagnate dalla banda di Mosorrofa, da piazza Sant'Agostino hanno raggiunto il Monumento dei Caduti dove si è svolta la tradizionale cerimonia della Festa della Repubblica.

Dopo la rassegna dei reparti schierati da parte del Prefetto Massimo Mariani e del direttore marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, Capitano di vascello Giuseppe Sciarrone, gli onori all'Alzabandiera e la deposizione di una Corona commemorativa, il massimo esponente del governo cittadino ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica. Alla cerimonia hanno presenziato le Autorità civili, militari e religiose della città.

Bari - 2 Giugno 2022 - Buon compleanno Italia 76° Anniversario della Repubblica

LA parziale revoca delle restrizioni relative all'evento pandemico, dall'intera nazione vissuto, ha permesso di poter, nuovamente e pubblicamente, celebrare il 76° Anniversario della nostra Repubblica. Nella nostra città due sono stati i momenti salienti della celebrazione:

- Il primo al Sacrario dei Caduti d'Oltremare ove la Sottosegretaria del Ministero di Giustizia, in rappresentanza del Governo, sig. Anna Macina unitamente al Gen. di Brigata Luciano Antoci, Comandante la Brigata Pinerolo, hanno reso onore ai Caduti, deponendo una Corona d'Alloro ai piedi del Monumento ai Caduti.

- La seconda fase, in Largo Col. Giannella, alla presenza di Autorità Civili e Militari, alle Bandiere di Guerra delle compagnie militari schierate, ai Gonfaloni, alle Bandiere e Labari delle Associazioni d'Arma, con l'Alzabandiera e la lettura dei messaggi del Presidente Mattarella e del Ministro della Difesa dr. Guerini. Ha infine preso la parola la Sottosegretaria sig.ra Macina definendo “questo momento” come “speciale”



poiché ci fa riassaporare la Festa dopo due duri anni e ci consente di comprendere il valore dell'unità che in questo momento risulta fondamentale.

**Il Presidente della Sezione Provinciale di Bari
Alfredo Bonatesta**

Ricordato a Cesano il 1° Nucleo Speciale Paracadutisti

NEL 1952 con 2 Compagnie – grazie alla adesione di vari giovani – si creò un Battaglione par. Nell'agosto dello stesso anno, il Ten par. Franco Falcone (4° corso A.M.), si recò a Maristat dal Cap. Fregata G. Birindelli. Il C.te rimase ben impressionato dall'esperienza e dal coraggio del Ten par. che gli propose di effettuare dei corsi per sommozzatori - gamma, per costituire un Nucleo speciale di Paracadutisti da impiegare nei corsi d'acqua interni (lagune, fiumi, laghi e spiagge) ma che non doveva sovrapporsi a ciò che faceva già la M. M.

Rientrato a VT, il Ten fu convocato a rapporto dal Comandante Col Caforio che lo redarguì, perché aveva saltato la scala gerarchica, ma nel settembre '52, gli affidò il compito di creare un "Plotone Speciale" inquadrato nella Cp par del Cap I. Finocchi e con la collaborazione di 3 validi SU: Serg D. Foti, M. Madalosso e A. Napoli.

Nell'aprile del '53, il Plotone speciale fu assegnato alla Scuola di Fanteria, trasformato in Compagnia Sabotatori Paracadutisti su 2 Pl.; Cte Cap Edoardo Acconci, paracadutista veterano di El Alamein, più 1 Pl. di CC par Cte Ten CC par Bonino.

A Cesano, I Sabotatori si affermarono come Unità d'élite, oltre il Corso Parà, effettuavano altri corsi quale minatore scelto 80/b - sabotatore par. al Genio, corsi di alpinismo e sci alla Smalp ad Aosta, il corso incursori di 6 mesi al Consubin. di SP.

Alla Scuola i lanci in acqua venivano fatti al Lago di Bracciano, marce zavorrate, manutenzione e smontaggio armi, la vita a Cesano era frenetica, ma il bel periodo trascorso alla Scu.F. stava per terminare, il 1 giugno '57, il Reparto Sabotatori si trasferiva a Livorno, arruolando V.A.S. a lunga ferma e Sottufficiali.

Per ricordare questi 4 anni che i Sabotatori furono alla Scuola, in prossimità del campo con le torri d'ardimento è stato costruito un Monumento che ricorda il passaggio di questa specialità.

Il 22 aprile '22 l'Associazione Naz. Incursori Esercito, con invito del Pres. Naz. Inc. Renato



Daretti ha organizzato una Cerimonia, con Deposizione di una Corona al Monumento che ricorda la permanenza della Comp. Speciale para' a Cesano, nella Scuola di Fanteria. Erano presenti circa 30 invitati, Autorità, tra cui il Comandante del 9° Rgt, la M.A.V.M. Fagnani unico superstite dell'attentato Cima Vallona in Alto Adige e un Gen c. a una rappresentanza del 9° Rgt: Magg. Calà, 2 1° Lgt. Oggero, Zonta e 1 Gr.. Accolti dal Col c. li. Vice Comandante della Scuola, l'A. N. Fanti era rappresentata dal Cons. Naz. Lazio par. Col. Ftr. Pino comm. Di Marco socio ANIE.

Federazione Provinciale di Trento

Sezione di Castel Condino

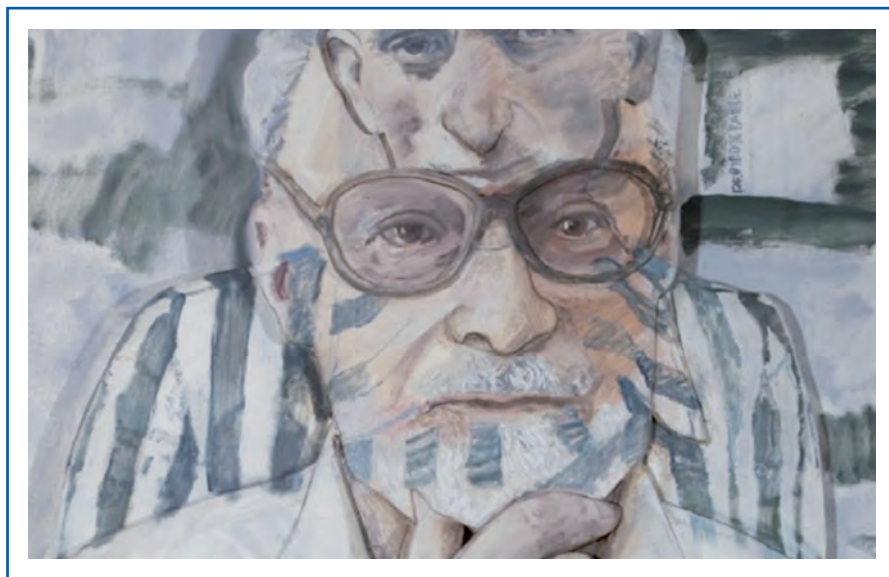
Primo Levi: vita, libri, testimonianza

L'avevamo inserita nel programma della "Giornata della memoria" ma la pandemia non ci ha permesso di realizzarla e così l'abbiamo riproposta alla comunità tutta come prologo della Festa della Liberazione. Il 24 aprile scorso la Sezione del Fante di Castel Condino ha ricordato Primo Levi in occasione del 75° anniversario dalla prima edizione del libro *"Se questo è un uomo"*, saggio letterario di testimonianza di quanto vissuto dall'autore nel campo di concentramento di Auschwitz.

L'obiettivo era duplice: quello di non dimenticare la storia, problema non di poco conto che aleggia su una società sempre più indifferente, e commemorare l'anniversario della fine dell'occupazione nazista e della definitiva caduta del regime fascista.

Elementi che possono andare tranquillamente di pari passo e che hanno avuto nel prof. Michele Santuliana di Montecchio Maggiore (VI) relatore d'eccezione.

Cultore minuzioso della storia anche negli aspetti all'apparenza meno interessanti, è riuscito a coinvolgere emotivamente il pubblico presente ripercorrendo la vita di Primo Levi, di famiglia ebrea proveniente dalla Spagna e dalla Provenza che nel periodo del ginnasio ha tra i suoi insegnanti,



come professore di italiano, Cesare Pavese, uno dei maggiori intellettuali del XX secolo.

Acquisisce la licenza liceale e si iscrive al corso di chimica presso la facoltà di Scienze dell'Università di Torino, proprio mentre il governo fascista emana le prime leggi razziali, facendo divieto agli ebrei di frequentare le scuole pubbliche. Tuttavia a chi è già iscritto all'università è consentito di proseguire e Levi riesce così a laurearsi a pieni voti e lode nel 1941; il suo diploma reca la menzione "di razza ebraica".

Levi cerca affannosamente un lavoro, perché la famiglia è a corto di mezzi, e il padre è morente per un tumore. Trova un impiego semilegale in una cava d'amianto presso Lanzo: ufficialmente non figura nei libri-paga, ma lavora in un laboratorio chimico. Nel 1942 trova una sistemazione economicamente migliore a Milano, presso la Wander, una fabbrica svizzera di medicinali, dove è incaricato di studiare nuovi farmaci contro il diabete. In no-

vembre gli alleati sbarcano in nord Africa; a dicembre i russi difendono vittoriosamente Stalingrado. Levi e i suoi amici prendono contatto con alcuni esponenti dell'antifascismo militante, e compiono la loro rapida maturazione politica. Levi entra nel Partito d'Azione clandestino.

Nel luglio del 1943 cade il governo fascista e Mussolini viene arrestato. Levi è attivo nella rete di contatti fra i partiti del futuro Cln. L'otto settembre il governo Badoglio annuncia l'armistizio, ma la guerra continua. Le forze armate tedesche occupano il nord e centro Italia. Levi si unisce a un gruppo partigiano operante in Val d'Aosta, ma all'alba del 13 dicembre è arrestato presso Brusson con altri due compagni e viene trasferito al campo di concentramento di Carpi-Fossoli.

Nel febbraio del 1944 il campo di Fossoli viene preso in gestione dai tedeschi, i quali avviano Levi e altri prigionieri, tra cui vecchi, donne e bambini, su un convoglio ferroviario.

rio con destinazione Auschwitz. Il viaggio dura cinque giorni. All'arrivo gli uomini vengono divisi dalle donne e dai bambini e sistemati nella baracca n. 30. Levi attribuisce la sua sopravvivenza ad una serie di circostanze fortunate: la sua conoscenza sufficientemente estesa del tedesco gli permette di comprendere gli ordini dei suoi aguzzini; dalla fine del 1943, dopo Stalingrado, la carenza di manodopera in Germania è tale che diventa indispensabile utilizzare anche gli ebrei, serbatoio di manodopera a prezzo nullo. I disagi materiali, la fatica, la fame, il freddo, la sete, tormentano il fisico, ma allontanano il sentimento dell'infelicità. Per tutta la durata della permanenza nel lager, Levi riesce a non ammalarsi, ma contrae la scarlattina proprio quando nel

gennaio 1945 i tedeschi, incalzati dalle truppe russe, evacuano il campo, abbandonando gli ammalati al loro destino.

Levi vive per qualche mese a Katowice, in un campo sovietico di transito: lavora come infermiere. Nel mese di giugno inizia il viaggio di rimpatrio, che si protrarrà fino ad ottobre: con i suoi compagni percorre un itinerario labirintico che li conduce dapprima in Russia Bianca, e poi finalmente in Patria attraverso l'Ucraina, la Romania, l'Ungheria, l'Austria.

Difficile risulta il reinserimento nell'Italia distrutta del dopoguerra. Levi trova lavoro presso una fabbrica di vernici nei pressi di Torino e comincia la stesura di *"Se questo è un uomo"* che nel corso dell'anno 1947 presenta alla casa editrice Einaudi, che non lo accetta. Viene pubblicato dall'editore

Da Silva, ma con scarso successo di vendite.

Nel 1956, una mostra della deportazione in Torino incontra uno straordinario successo e Levi è assediato da giovani che lo interrogano sulle sue esperienze di deportato. Su le ali di tale interesse, Einaudi decide di pubblicare *"Se questo è un uomo"* che da allora verrà continuamente ristampato e tradotto.

Nel 1962 inizia la stesura di *"La Tregua"* diario dell'avventuroso viaggio di ritorno dalla prigionia. Seguono ulteriori opere, anche non legate all'esperienza della deportazione, ma il compendio delle sue riflessioni si avrà nel 1986 con la raccolta *"I sommersi e i salvati"*.

Il peso dei ricordi lo porta a togliersi la vita l'11 aprile 1987 nella sua Torino, approfittando di una temporanea assenza della moglie.

Sezione di Monreale (Pa)

ALLA presenza del Primo Cittadino del Comune di Monreale – Dott. Alberto Arcidiacono – si è ufficializzata l'apertura della Sezione dell'Associazione Nazionale del Fante "Sezione di Monreale", inattiva da parecchi anni.

Alla presenza del Consigliere Nazionale di AssoFante – Luogotenente Vincenzo Maria Maniaci – e degli altri componenti della nuova Sezione locale, il Sindaco, complimentandosi con tutti gli intervenuti, ha consegnato al neo Presidente Francesco Ciulla il "Bavero di Fanteria".

Il Sindaco ha molto apprezzato il ritorno della presenza dei "Fanti" nel suo Comune e già ha pensato ad una fruttuosa



collaborazione per scopi sociali. La Sezione verrà intitolata al Cavaliere Calcedonio Marschino che è stato Presidente della Sezione di Monreale, rivestendo anche la carica di Funzionario dell'Associazione Na-

zionale del Fante. Il Cavaliere, chiamato da tutti "Pino", è stato un personaggio molto conosciuto ed apprezzato nel territorio monrealese e virtualmente lascia con orgoglio "il testimone" al nuovo Presidente.

Bagnolo Piemonte (Cn)

ORGANIZZATA dal Comune di Bagnolo Piemonte in collaborazione con il Comitato Intercomunale per la valorizzazione del patrimonio della Resistenza, si è tenuta domenica 10 luglio la commemorazione degli oltre 400 Caduti per la Libertà, ricordati sul Monumento di Montoso.

Il tradizionale corteo ha portato gli invitati e i rappresentanti delle Associazioni presenti al Monumento dove, dopo l'Alzabandiera, è stata deposta una Corona di Alloro.

Ha fatto gli onori di casa il nostro Socio, nonché Vice Sindaco di Bagnolo, Chiaffredo Maurino, che dopo i saluti di rito ha ceduto il microfono all'oratore ufficiale On. Giorgio Merlo.



Al termine, sul sagrato dell'Assunta, si è svolto il concerto della Corale "I Polifonici del Marchesato". Un nutrito grup-

po di Fanti delle Sezioni di Bagnolo Piemonte e di Cavour ha partecipato alla Cerimonia con le rispettive Bandiere Sezionali.



Bione (Bs) - Cerimonia della Madonna del Salto

DOMENICA 31 luglio 2022 si è svolta a Bione la 38ª Cerimonia della Madonna del Salto. Oltre alla Sezione di Bione, erano presenti il Presidente Provinciale Olivo Dorosini, altre Sezioni bresciane e tutte le Associazioni Combattentistiche e di Volontariato locali, il Sindaco di Bione Franco Zanotti e il Parroco Don Nicola Signorini, il quale ha celebrato la Santa Messa.

La giornata si è svolta nel migliore dei modi grazie alla bella giornata e allo spirito che unisce i Fanti, i quali si sono promessi di essere a Bione il prossimo anno.

**Il Presidente della Sezione di Bione
Giordano Martinelli**



ANDRÀ TUTTO BENE, SI DICEVA ALL'INIZIO DELLA PANDEMIA E COSÌ ERA SCRITTO SUGLI STRISCIONI APPESI AI BALCONI INSIEME ALLE BANDIERE, MA ORA A DISTANZA DI DUE ANNI NESSUNO HA PIÙ IL CORAGGIO DI DIRLO PERCHÉ I PROBLEMI E LE EMERGENZE SEMBRANO AUMENTARE, MENTRE LE SOLUZIONI SEMBRANO ALLONTANARSI E NON DIPENDERE DA NOI.

DOBBIAMO INVECE RICOMINCIARE A SPERARE E A PRENDERE COSCIENZA CHE I PROBLEMI, QUALSIASI PROBLEMA, DAL PIÙ GRANDE AL PIÙ PICCOLO, NON SI RISOLVONO DA SOLI MA CHE È SEMPRE PIÙ NECESSARIO CHE OGNUNO IMPARI AD ASSUMERSI LE PROPRIE RESPONSABILITÀ E CHE OGNUNO PUÒ CONTRIBUIRE, OVVIAMENTE IN MODALITÀ E GRADI DIVERSI A SECONDA DEL RUOLO CHE SI RICOPRE, A CERCARE ANCHE CON FANTASIA E CREATIVITÀ LE SOLUZIONI DI VOLTA IN VOLTA REALIZZABILI, SOLUZIONI CHE RENDANO POSSIBILE UN FUTURO PER NOI E LE PROSSIME GENERAZIONI.

COME CONTINUA A RIPETERE PAPA FRANCESCO: TUTTO È CONNESSO ED OGNI NOSTRO ATTO, OGNI NOSTRA SCELTA, PUR PICCOLA CHE SIA, HA RIPERCUSSIONI SULLA VITA DEGLI ALTRI.

QUANDO POI LE SCELTE SONO SBAGLIATE SUCCEDDE CHE UN INTERO POPOLO PAGA IL CARO PREZZO DELLA GUERRA E NOI SIAMO QUI A SOSTENERE I CITTADINI UCRAINI E IL LORO DIRITTO ALLA PACE, ALLA GIUSTIZIA E AL DIRITTO DI OGNI SOCIETÀ E DI OGNI PERSONA ALLA SICUREZZA, A UNA VITA SENZA MINACCE, PRINCIPI PER I QUALI I NOSTRI NONNI HANNO COMBATTUTO NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE.

COME DICEVA MARIA MONTESSORI:

“TUTTI PARLANO DI PACE MA NESSUNO EDUCA ALLA PACE. A QUESTO MONDO SI EDUCA PER LA COMPETIZIONE E LA COMPETIZIONE È L'INIZIO DI OGNI GUERRA. QUANDO SI EDUCHERÀ PER LA COOPERAZIONE E PER OFFRIRCI L'UN L'ALTRO SOLIDARIETÀ, QUEL GIORNO SI STARÀ EDUCANDO PER LA PACE”.

NOI COME FANTI DI BIONE CERCHIAMO DI PERCORRERE QUESTA STRADA ED IL NOSTRO ESSERE QUI INSIEME, AL NUOVO PARROCO DON NICOLA SIGNORINI, AL SINDACO FRANCO ZANOTTI, ALLE ASSOCIAZIONI CONSORELLE E A TUTTE LE SEZIONI DEI FANTI, ALLA PROTEZIONE CIVILE, ALL'AVIS, VUOLE ESSERE UN INVITO A DIRE CHE “ANDRÀ TUTTO BENE” E QUESTO È ANCORA POSSIBILE E DIVENTERÀ VERO NELLA MISURA IN CUI CI CREDEREMO.

A TUTTI BUONA VITA.

Fanti di Bagolino in festa grande

FESTA GRANDE domenica 24 luglio per i Fanti di Bagolino (BS) per il 55° Anniversario di Fondazione della loro Associazione.

Era il 1967 quando su iniziativa di alcuni Fanti in congedo dal servizio militare allora obbligatorio, venne costituita una Sezione della Associazione Nazionale del Fante, capeggiata da Ernesto Lombardi, primo Presidente eletto a Bagolino, a cui seguirono Germano Mora, Giambattista Scalvini, Ermanno Righetti, Dario Zanetti, Roberto Dionisi, e attualmente Claudio Morandi.

E sarebbe una bella soddisfazione per tutti i commilitoni, anche quelli che non sono più con noi, assistere oggi alla prima grande manifestazione dei Fanti a Bagolino, che vedrà la partecipazione solidale di Fanti da altri paesi; è doveroso ricordare in questa circostanza anche il Fante Faustino Schivalocchi, classe 1925 anni 93, l'iscritto più anziano della Sezione che ci ha recentemente lasciati, passando ora il testimone come veterano per età al Fante Marcellino Alberti, e per iscrizione all'Associazione al Fante Fausto Bazzani.

Da parte del Consiglio e degli Associati c'è molto orgoglio per questa storica iniziativa della Sezione di Bagolino, che giunge a coronamento di quattro anni di lavoro che hanno visto la presenza dei Fanti consolidarsi nella vita della comunità, in particolare nel periodo dell'emergenza covid-19 attraverso i servizi per il controllo delle norme sanitarie in chiesa e in altre manifestazioni pubbliche.

Anche i due ex Presidenti Dario Zanetti e Roberto Dionisi

concordano nel riconoscere che il cambio di gestione della Sezione da parte del gruppo di associati più giovani ha portato un rinnovamento di idee e partecipazione. Negli anni passati come Fanti partecipavamo sempre alla cerimonia del 4 novembre, oltre che ai raduni provinciali e nazionali, organizzavamo il tesseramento e il pranzo sociale annuale, ma altre iniziative non c'erano; non avevamo nemmeno una vera sede, salvo un locale in via S. Anna per un brevissimo periodo, mentre adesso invece abbiamo una bella sede che fa da riferimento per tutti i nostri tesserati.

Inaugurata il 21 dicembre 2020 con una cerimonia contenuta a causa della pandemia, ma simbolicamente nel giorno del solstizio d'inverno che rappresenta il ritorno della luce e la rinascita della vita, l'agognata sede in via San Giorgio è infatti motivo di grande soddisfazione per i Fanti di Bagolino e per il Consiglio.

Attualmente – specificano Claudio Morandi e Mirko Bordiga, rispettivamente Presidente e Vicepresidente – il nostro Consiglio è costituito da 14 membri: oltre a noi un Segretario (Mario Fusi), un Cassiere (Fabio Dionisi), e i Consiglieri Dario Zanetti, Roberto Dionisi, Giovanni Zanetti, Fulvio Carè, Marco Pelizzari, Antonio Fusi, Martino Fusi, Ulisse Scavoni, Roberto Lombardi, Imerio Baccinelli.

Gli iscritti alla nostra Associazione sono 74 Fanti e 10 Soci; la differenza tra Fanti e Soci consiste nel fatto che i Fanti hanno svolto il servizio militare quando la leva era obbligatoria, mentre i Soci sono dei

“civili”, uomini e donne, che aderiscono all'Associazione e che possono anche accedere a tutte le cariche previste dallo Statuto, donne comprese a pieno titolo.

Veniamo così a conoscenza di una particolarità dell'Associazione Nazionale del Fante che riveste un significativo valore paritario tra uomini e donne, molto interessante per l'apporto di valori ed energie nuove nella vita dell'Associazione e della società.

Intanto l'organizzazione della manifestazione prosegue a ritmi serrati, sia per lo svolgimento regolare del programma che per il ricevimento con tutti gli onori degli ospiti provenienti da altri paesi; tra questi per l'Associazione Nazionale del Fante saranno presenti il Presidente Nazionale Gianni Stucchi, il Consigliere Nazionale Vincenzo Ferrero, il Vice-segretario Nazionale Ugo Ragnoli, la Consigliera Regionale Barbara Mazzali, il Presidente Provinciale Olivo Dorosini, il Consigliere Provinciale Dusi, oltre alla rappresentanza di 15 Sezioni Provinciali e una rappresentanza delle Patronesse; parteciperanno anche delegazioni di altre Armi del territorio. In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Bagolino presenzierà inoltre il Sindaco di Bagolino Gianzeno Marca.

Per l'importante manifestazione del 55° Anniversario di Fondazione della Sez. Fanti di Bagolino, la delegazione nazionale porterà in corteo il Medagliere Dell'Associazione Nazionale del Fante, che vanta 2 Croci di Savoia, 87 Medaglie

d'Oro ai Reggimenti e 656 Medaglie d'Oro ai Fanti per Valor Militare*.

È doveroso ricordare a questo proposito che nel corso della Grande Guerra il tributo dei Fanti d'Italia fu di 359.312 morti, pari al 68% di tutti i Caduti dell'intero conflitto: un debito di riconoscenza che deve essere onorato oggi dal perenne ricordo e dal nostro impegno concreto per la pace.

* Il Medagliere nazionale riporta ancora 655 medaglie ai Fanti, poiché la 656^a è stata ritrovata solo recentemente dallo storico dell'Associazione col. Cadeddu.



Italian Raid Commando 2022

DOPO lo stop di due anni dovuto al Covid (l'ultima edizione era stata nel 2019) riparte l'Italian Raid Commando, competizione internazionale per pattuglie militari. La 34^a edizione ha preso il via venerdì 10 giugno da Bisuschio ed è organizzata dalla Delegazione Lombardia di Unuci, l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, che si avvalgono delle Associazioni d'Arma del territorio per la gestione delle prove e della logistica/cerimonie, tra cui Assofante Varese. L'appuntamento è dedicato a squadre militari in servizio attivo, della riserva e di scuole militari di nazioni della Nato ed amiche.

20 squadre da 7 nazioni

La competizione iniziata venerdì 10 giugno, si è conclusa domenica 12. L'Italian Raid Commando si onora da anni del titolo di "Trofeo Ministro della Difesa" ed è patrocinata dai Comuni di Varese e Bisuschio. Le

20 squadre partecipanti provengono da Germania, Inghilterra, Italia, Lettonia, Olanda, Francia, Svizzera. L'esercitazione impegna militari di ogni specialità, grado e sesso appartenenti a reparti in servizio attivo, tra cui accademie e scuole militari ed appartenenti a reparti della riserva stranieri, all'Unuci o ad Associazioni d'Arma. L'esercitazione si è sviluppata su un percorso di 30 chilometri, con dislivelli importanti su terreno naturale nelle Prealpi Varesine e sul lago Ceresio, per un totale di circa 15 ore di gara, dalla serata del venerdì alla serata di sabato, senza soluzione di continuità e con 15 prove tecniche, superate dai concorrenti.

Premiazioni

Le premiazioni si sono svolte invece domenica 12 giugno a Varese, precedute dall'ammassamento dei partecipanti a Piazza della Repubblica e dalla deposizione di Corona al Monumento ai Caduti (vedi



foto soci Assofante Varese). I partecipanti hanno sfilato poi per le strade della città accompagnati dalla Fanfara Alpina di Capolago fino ai Giardini Estensi dove, alla presenza delle Autorità locali e militari, sono stati resi gli onori ai Gonfalonieri del Comune di Varese e Bisuschio e suonati gli Inni delle varie nazioni partecipanti.

L'allegra brigata camisanese a Cima Grappa

DA alcuni anni in seno alla Sezione Fanti di Camisano Vicentino (VI) era emersa la volontà di salire a Cima Grappa alla prima domenica di agosto che la tradizione, ormai centenaria, ricorda come “pellegrinaggio delle genti venete”: l'obiettivo della Sezione era rappresentare i propri iscritti in questo monumentale Sacrario che, adagiato a quasi 1.800 metri sulla sommità del massiccio del Grappa, non è per tutti facilmente raggiungibile.

A luglio abbiamo postato su *Whatsapp* e *Facebook* la locandina della Cerimonia del 7 agosto 2022 con riportati itinerario, orari e tutti i dettagli organizzativi. Dopo appena una ventina di giorni si era già costituito un gruppo di una quarantina di persone pronte a salire a Cima Grappa. Con grande sorpresa, la richiesta di partecipazione giungeva anche da altre Associazioni d'Arma, talvolta di paesi limitrofi: oltre a noi Fanti, Bersaglieri, Artiglieri e Alpini ed ogni Associazione avrebbe partecipato con il proprio Presidente, le proprie divise e vessilli.

Finalmente è arrivato il grande giorno, domenica 7 agosto. Alle 6.00 del mattino ci siamo ritrovati nel piazzale di un supermercato di Camisano Vicentino e in 38 siamo saliti sul pullman che, direzione Romano d'Ezzelino, ci avrebbe condotto a Cima Grappa. Il tempo era piuttosto nuvoloso e cupo, ma ciascuno covava la speranza di trovare bel tempo una volta giunti a destinazione.

Arrivati al bivio per Feltre, sotto una leggera acquerugiola, a tre chilometri dalla Cima siamo stati indirizzati al Rifugio Scarpon, snodo di riferimento per il trasporto con bus navetta. Alle 8.15, mentre qualche spiraglio di sole faceva breccia fra le nuvole, giungevamo finalmente a Cima Grappa: giusto il tempo di prendere un caffè al rifugio e poi adunata nel piazzale antistante il Sacrario.

La nostra Sezione di Camisano Vicentino ha vissuto una giornata memorabile. Le due Corone d'Aloro, una per i Caduti italiani e una per quelli austriaci, sono state portate

da due nostri iscritti, Lorenzo Piccolo e Davide Dalan, affiancando un Alpino per ciascuna Corona. Il nostro Alfieri, Bruno Rigon, ha portato il Medagliere Nazionale del Fante, splendido e luccicante vessillo che raccoglie e racconta la memoria del valore, rappresentata in particolare dalle 655 Medaglie d'Oro ai Fanti, oggi diventate 656 per la recente scoperta del Col. Cadeddu.

Immersi nello splendido scenario di Cima Grappa, alla presenza di alcune migliaia di persone con prevalenza alpina, il cerimoniale ha visto come di consueto il discorso d'esordio del Sindaco di Pieve Del Grappa, Annalisa Rampin, e il saluto della Regione Veneto, affidato all'Assessore alla Sanità Manuela Lanzarin. È toccato al Vescovo di Treviso Mons. Michele Tomasi celebrare la cerimonia religiosa con un'inedita omelia bilingue (italiano e tedesco), mentre ospite d'onore è stato Franco Bernabè, Presidente della Commissione Nazionale italiana per l'UNESCO: con la consueta enfasi ed energico calore il nostro Presidente Nazionale Arch. Gianni Stucchi ha declamato la Preghiera dei Caduti.

Finita la cerimonia siamo ritornati al Rifugio Scarpon ed in pullman ci siamo diretti a Casara Andreon dove Francesco Cerantola, Presidente della Sezione del Fante di Tezze sul Brenta, ci attendeva. A Casara Andreon abbiamo trovato tanti amici, dal Presidente Nazionale Arch. Gianni Stucchi al Presidente Nazionale Onorario Raffaele Cecchin, dal Presidente del Gruppo Arco Romano Francesco Fontana ad Attilio



Sacrario di Cima Grappa, una rappresentanza della comitiva di Camisano Vicentino.

Gomitolo, Ippolito Berlato, Giovanni Casella, Danilo Centomo, Bruno Meda ed altri. Le Patronesse con la loro maestria ci hanno preparato squisite pietanze e rallegrato il momento conviviale.

Terminato il pranzo abbiamo ripreso il pullman, felici e contenti della giornata trascorsa: talmente traboccante era la gioia che molti hanno già avanzato la richiesta di ripetere questa splendida esperienza anche nel 2023. Alle 17,30, in perfetto orario secondo la tabella di marcia, siamo arrivati a Camisano Vicentino.

L'allegra brigata camisanese era così composta: 20 Fanti Sezione Camisano - 5 Artiglieri Sezione Vigodarzere - 4 Bersaglieri Sezione Piazzola sul Brenta - 4 Alpini Sezione ANA di Camisano Vicentino - 5 "reclute" Civili.

Tiziano Romio
Presidente Sezione "Rino Borgo"
Camisano Vicentino



Casara Andreon, tra i Fanti di Camisano Vicentino il Presidente Nazionale Arch. Gianni Stucchi (primo a sinistra) e il Presidente Nazionale Onorario Comm. Raffaele Cecchin (al centro).

Parre (Bg) - Festa del Fante

COME ogni anno organizzata dalla Sezione del Fante di Parre (BG) si è svolta la tradizionale Festa del Fante presso il Santuario della S.S. Trinità sulla collina di Parre. La manifestazione ha, come di consueto, raccolto il consenso di tante persone che hanno gremito la chiesetta del Santuario per la S. Messa celebrata dal Parroco don Armando, il quale ha ringraziato tutti i Fanti per la loro partecipazione e salutato per il suo imminente trasferimento in altra parrocchia. Apprezzamento ai Fanti di Parre anche

dal Sindaco Prof. Cominelli Danilo, il quale ha evidenziato il prezioso lavoro svolto a sostegno delle attività civiche verso le criticità sociali della popolazione. Alla manifestazione ha partecipato anche il Presidente della Federazione di Bergamo Luciano Dehò, certificando la vicinanza e il sostegno della Federazione Provinciale. Al termine delle celebrazioni si è svolto il pranzo del Fante dove si sono potuti gustare i piatti tipici locali preparati dai Fanti e dalle Patronesse della Sezione di Parre.



Visita a Catania e Raduno del Trentacinquennale 124° Corso AUC

(Cesano di Roma luglio 1986 - dicembre 1986)

SIAMO arrivati alla spicciolata, giovedì 16 settembre 2021, nel pomeriggio assolato della splendida Catania da tutta Italia, con lo spirito fraterno e cameratesco che ci contraddistingue ormai da trentacinque anni.

Sistemazione in hotel sul litorale della città, e subito gli affettuosi saluti tra i “fratelli” del 124°, giunti con mogli e figli al seguito.

Splendida serata e tavolata in locale tipico; la mattina successiva ci aspettava il clou del Raduno.

Alle 07,30, puntuali, partenza in pullman per la Caserma “Erminio Sommaruga”; visita alla Caserma, con le autorizzazioni dello Stato Maggiore dell'Esercito, V Reparto Affari Generali, della Brigata Aosta, ma soprattutto grazie al Comandante del 62° Rgt. Fanteria “Sicilia”, Col. f. b. t. ISSMI (E) Paolo Divizia e al nostro “fratello” del 124° in forza al Reggimento, Ten. Col. Raffale Nolis.

Momenti toccanti, a partire dalla cerimonia dell'Alzabandiera, schierati in Piazza d'Armi (vedi foto), insieme a tutto il Reggimento, per proseguire con il saluto di benvenuto da parte del Col. Divizia, sempre in Piazza d'Armi, a cui è seguito un breve intervento del sottoscritto, in qualità di organizzatore dell'evento (vedi foto), giunto ormai alla sua quarta edizione.

La visita è proseguita presso i locali del Comando di Reggimento, dove lo stesso Cte Divizia e il Ten. Col. Raffale Nolis, hanno reso gli onori di casa, con una breve esposizione della storia del 62° Reggimento Fanteria “Sicilia”, 1861-2021, per poi salutare il Cte, per gli impegni della giornata, non prima di aver proceduto al “rituale” scambio di crest, quello del 62° e quello realizzato da noi per l'occasione (vedi foto).





Successivamente il Ten. Col. Nolis ci ha riportato tutti in Piazza d'Armi, per una mostra statica di mezzi e armi, a cura del personale specializzato del Reggimento, poi nella Cappella, per onorare con la preghiera del Fante i nostri Caduti e i Caduti di tutte le guerre.

Fine della visita e della mattinata, con un sontuoso "aperitivo" nei locali della mensa unificata, alla presenza di buona parte degli Ufficiali del 62° e del Cte, che ci ha salutato nuovamente, prima di lasciare la Caserma.

Ore 12,30 partenza per Acicastello, per visitare la città e il castello e quindi partenza per Acitrezza per la consumazione del "rancio", ma soprattutto per vedere la "casa del Nespolo" dei "Malavoglia", la lava "a cuscino", piazzale Francesco Procopio dei Coltelli - lo scopritore del gelato/granita, e i faraglioni.

Più tardi passeggiata nel centro storico di Catania, con appuntamento alla villa Bellini (via Etnea, Teatro Vincenzo Bellini, Piazza Duomo, Cattedrale - tomba del Bellini - cappella di Sant'Agata, casa del Verga, castello Ursino, porta di Carlo V).

Giornata intensa e ricca di momenti toccanti tra commilitoni e familiari, che da trentacinque anni non si sono mai lasciati.

Il sabato visita all'Etna (versante Sud), al rifugio Sapienza (Nicolosi), ai crateri Silvestri; nel pomeriggio arrivo a Piano Provenzana (Etna Nord - Linguaglossa), poi a Taormina.

In serata rientro in hotel, preparazione per le partenze del giorno dopo, con il cuore gonfio di gioia e sentimenti positivi, soprattutto perché nel corso della visita, ci si è dati appuntamento per il Quarantennale, che si svolgerà, se le cose andranno per il giusto verso, presso il 151° Reggimento di Fanteria "Sassari", in quel di Cagliari, nell'estate del 2026.

1° Cap. f. aer. (ris. cpl)

Giovanni Mattei

Presidente Sezione Provinciale di Varese
Associazione Nazionale del Fante

Torna a correre il “Treno Del Milite Ignoto”

Viaggio celebrativo per il Centenario

PARTE SECONDA

NELL'AMBITO delle celebrazioni per il Centenario del Milite Ignoto lo scorso autunno il Ministero della Difesa, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato e su richiesta del Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri e Medaglia d'Oro Rosario Aiosa (Presidente del “Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia”), ha riproposto il viaggio del treno che nel 1921, da Aquileia a Roma, trasportò la salma del “soldato sconosciuto” (divenuto da quel giorno uno dei simboli della nostra identità nazionale) per essere sepolta il 4 novembre presso l'Altare della Patria.

Per l'occasione è stata approntata una copia del treno originale, la stessa che il prossimo autunno tornerà sui binari per proseguire questo viaggio della memoria, da nord a sud della Penisola, isole maggiori comprese, toccando diversi capoluoghi di regione in cui il convoglio sosterrà per consentire ai cittadini di ammirarlo e visitare la mostra a tema – documentale e multimediale – allestita al suo interno, così come è avvenuto nel corso della prima parte del viaggio sull'itinerario da Aquileia a Roma.

Il programma della seconda parte di questo tour rievocativo è a cura dallo Stato Maggiore della Difesa, all'uopo in-



caricato dal Ministero della Difesa, e prevede un itinerario che il 6 ottobre prossimo avrà come punto di partenza la città di Trieste dove il treno arriverà da Castelmaggiore. A seguire, nello stesso mese di ottobre sono previste queste tappe: Trento (7), Milano (8), Torino (9), Aosta (10), Genova (11), Ancona (13), Perugia (14). E ancora: L'Aquila (15), Campobasso (17), Bari (19), Potenza (20), Catanzaro (22), Cagliari (26), Palermo (31). Nel mese di novembre il programma prevede queste fermate: Napoli (3), Roma Termini (4), Roma San Pietro (5) e infine ritorno a Napoli dove il convoglio sarà affidato al “Museo nazionale ferroviario” di Pietrarsa.

Ad ogni tappa sono previste cerimonie commemorative in stazione e presso i Monumenti

ai Caduti, con il coinvolgimento delle locali Autorità civili e militari e l'interessamento delle scuole e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma presenti sul territorio. Val bene, infine, ricordare che per il Centenario il “Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia” ha lanciato, fin dal 2020, un suo progetto commemorativo chiamato “Milite Ignoto - Cittadino d'Italia (1921-2021)” che prevede il conferimento, al Milite Ignoto, della cittadinanza onoraria da parte dei Comuni italiani dei quali finora circa 4.500 hanno aderito al progetto che si concluderà il prossimo 4 novembre.

Michele Toriaco
Caporale Maggiore (in c.a.)
Socio ANF - Sezione
Provinciale di Bologna

Passo Vezzena, la Battaglia del Basson e il 17° Raduno Interregionale dei Fanti

DOMENICA 21 agosto al Passo Vezzena di Levico Terme (TN) si è svolta la cerimonia in ricordo dei Fanti del 115° Reggimento di Fanteria della Brigata Treviso Caduti nella battaglia del Basson, combattuta nella notte tra il 24 e il 25 agosto del 1915.

Una bella giornata di sole e un folto pubblico di escursionisti hanno accompagnato le numerose Sezioni di Fanti nella sfilata partita dalla Chiesetta di S. Zita per arrivare ai due monumenti dedicati ai Fanti e ai Caduti del 115° Reggimento della Brigata di Fanteria Treviso.

Il Presidente dei Fanti di Levico Sig. Guido Orsingher con il Consigliere Nazionale per il Trentino Alto Adige Sig. Nino Manchia hanno accompagnato il corteo aperto dal Medagliere Nazionale dell'Associazione del Fante seguiti dalle tante Bandiere di Sezione, Labari e Gonfaloni decorati.

Ai due monumenti che ricordano il tragico evento bellico sono stati resi gli onori con deposizione di Corone, i discorsi commemorativi, l'Alzabandiera e la celebrazione comunitaria della Santa Messa.

Molte le Autorità civili e militari presenti a Passo Vezzena con il Presidente Nazionale dell'Associazione del Fante Dottor Gianni Stucchi e il Tenente Pasquale Trabucco, Presidente del Comitato Nazionale per il ripristino della festa del 4 novembre.

Alcune note:

All'inizio della guerra la Brigata Treviso si trovò dislocata nell'alto vicentino, nei primi giorni di giugno fu in prima linea sull'altopiano di Asiago e vi rimase fino al 23 agosto, tra il 24 e il 25 agosto, dopo un intenso bombardamento durato 10 giorni da parte delle Artiglierie italiane dal Col Basson partì l'attacco italiano, condotto inizialmente dal 115° Reggimento della Brigata Treviso, comandato dal Tenente Colonnello Luigi Federico Marchetti che però nell'azione. L'offensiva fallì completamente per la mancanza di mezzi adeguati per superare i reticolati.





Un gruppo di Fanti del 115° Reggimento della Brigata Treviso prima dell'azione del Basson.

Fonte: "TUTTO STORIA" 25 agosto 1915: Assalto alle fortezze austriache di Maury Fert.

La chiesetta di Santa Zita, intitolata alla Santa che portava il nome dell'imperatrice Zita di Borbone-Parma, moglie di Carlo I d'Asburgo, fu inaugurata il 15 agosto del 1917 a ricordo della violenta offensiva austriaca sferrata nel Trentino nel mese di maggio del 1916 che aveva allontanato il fronte di guerra dagli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna, spostandolo una decina di chilometri in territorio italiano.

Ricompense

Medaglia di Bronzo.

Alla Bandiera del 115° Reggimento Fanteria:

"Per l'ardimento e la sprezzante fierezza dimostrati in un'aspra giornata di battaglia dai suoi mirabili Fanti, che pugnavano e stoicamente cadevano attorno alla Bandiera sventolante nel più folto della mischia (Basson, 25 agosto 1915)" (Boll. Uff., anno 1920, disp. 47)

Felice Trentin

Sezione Fanti di Marano Vicentino (VI)

Il Sindaco di Udine fa visita alle Associazioni d'Arma

IL Dottor Pietro Fontanini, Sindaco del capoluogo friulano, ha fatto visita ai nuovi locali che l'Amministrazione Comunale ha destinato alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma nella sede dell'ex Distretto Militare di Udine in via dei Missionari 10 - Caserma Duodo. Erano presenti tutti i Presidenti delle Associazioni (Autieri, Artiglieri, Bersaglieri, Genio e Trasmissioni, Marinai e ANUPSA) e per la Sezione Nazionale del Fante di Udine ha fatto gli onori di casa il Gen. B. ris. Antonio Cosentino, Presidente della Sezione stessa. Il Sindaco, con la sua visita, ha voluto ringraziare chi mette a disposizione della comunità il proprio patrimonio di esperienze e conoscenze con la passione e l'entusiasmo che hanno contraddistinto tutti i Soci nella loro precedente attività di servizio al Paese. Il Sindaco, inoltre, ha apprezzato il rispetto per le istituzio-



ni e la lealtà dimostrate da tutti nell'affrontare le varie attività e le cerimonie che hanno visto impegnate nel tempo l'Amministrazione Comunale e le Associazioni d'Arma. Al termine un brindisi di saluto con la consapevolezza che in futuro, come in passato, non mancherà lo spirito collaborativo fra le parti.

Gen. Antonio Cosentino

Fanti della Sezione di Gavardo e Associazioni

LA Sezione di Gavardo (BS) comprende anche i Comuni di Muscoline e Vallio Terme. La partecipazione degli associati si alterna tra questi comuni per le diverse iniziative. Un bell'esempio dell'operare insieme è quello della inaugurazione della "Casa delle Associazioni" del 23 luglio 2022 in Vallio Terme: una costruzione in legno con ampio locale di incontro e relativo cantinato, punto di riferimento per la ventina di Associazioni, tra le quali la Sezione dei Fanti, presieduta da Franco Bondoni residente a Vallio T., particolarmente impegnato nella realizzazione. Assente questi alla cerimonia per impegni, la segretaria Maria Teresa Ferandi, con un gruppo di associati, ha rappresentato i Fanti. Il completamento dell'iniziativa è stata possibile per i contributi della

popolazione e della Regione Lombardia, il cui Presidente Attilio Fontana ha partecipato all'inaugurazione, insieme all'Assessore regionale Floriano Massardi. Salutate le rappresentanze delle Associazioni, schierate con Labari e Bandiere, gli ospiti si sono trasferiti nella sala consiliare del Comune per l'incontro con i sindaci presenti. Attilio Fontana ha citato i piccoli paesi come esempio dell'operare, nel fondamentale ruolo delle Associazioni, cui va la considerazione di tutti. Floriano Massardi ha sottolineato l'orgoglio per quanto, voluto da tempo a disposizione di tutti, si è potuto felicemente completare. La Sindaca Roberta Ferandi si è associata nell'apprezzamento, con il ringraziamento alle Associazioni per quanto hanno fatto e fanno, in particolare in mo-

mento di pandemia. Il taglio del nastro alla "Casa delle Associazioni" è stato il momento più significativo, con lo sventolare del Tricolore e l'accompagnamento della banda. Da sottolineare come i buoni risultati si realizzino con il contributo di tutti. Le singole Associazioni hanno finalità proprie, ma è importante che la realizzazione delle diverse iniziative sia completata dal comune impegno, nell'interesse di tutti, come l'esempio di Vallio Terme insegna.

Domenica 24 luglio, questa volta con la guida del Presidente Bondoni, i Fanti della Sezione di Gavardo hanno partecipato al 55° anniversario di fondazione della Sezione Fanti Bagolino, presente il Medagliere nazionale. Ottima occasione di condivisione dei valori che ci accomunano e di reciproca conoscenza.



Catanzaro - La Sezione Provinciale dell'Anf al 248° Anniversario della GdF

L Parco della Biodiversità Mediterranea di Catanzaro è stato il suggestivo scenario che ha ospitato la cerimonia celebrativa del 248° Anniversario della Fondazione della Guardia di Finanza. All'evento ha presenziato anche la Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante, dietro invito del Generale di Brigata Guido Mario Geremia, responsabile del Comando Regionale Calabria delle "Fiamme Gialle". Il Generale, dopo due anni di dure restrizioni sanitarie e sociali, ha voluto tenere la cerimonia celebrativa fuori delle caserme, per far sentire la propria vicinanza alla comunità e con l'auspicio di una veloce ripresa economico-sociale, forte dell'entusiasmo di ripartire con maggiore vigore e serenità, con l'incessante e immutato impegno nella lotta al crimine organizzato, nella tutela dei cittadini. Schierato un reparto di formazione di Finanziari delle varie specializzazioni, mentre mezzi terrestri e aeronavali del Corpo hanno dato vita ad una mostra statica. Presenti Autorità civili, militari e religiose, tra cui il Comandante del Cme-"Calabria", Colonnello Giovambattista Frisone. Accompagnata dal Generale Geremia, la Prefetta di Catanzaro, Maria Teresa Cucinotta, ha passato in rassegna i militari schierati. Poi l'Alzabandiera e la lettura del messaggio augurale del Capo dello Stato, Sergio Mattarella nonché dell'Ordine del Giorno Speciale del Comando generale del Corpo. Non è mancato un

breve discorso del Comandante regionale della GdF, aperto con i ringraziamenti alle Autorità presenti. Il Generale Geremia ha tenuto a sottolineare il segnale di ripresa che ha inteso lanciare la cerimonia celebrativa del 248° Anniversario delle "Fiamme Gialle", queste ultime baluardo di legalità e strumento di giustizia nella società. L'alto Ufficiale ha illustrato brevemente anche l'attività dei Finanziari in Calabria, oltre a rimarcare la sfida che attende il Corpo nel contrasto all'illegalità nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Successivamente gli onori ai Caduti in guerra e in servizio, con una

menzione particolare al Brigadiere Pietro Laganà, insignito di Croce di Guerra al Valore alla memoria. A Laganà, deceduto nel corso del secondo conflitto mondiale, oggi è dedicata la caserma sede del Comando Regionale Calabria. Dopo la consegna di encomi ad operatori della Polizia economico-finanziaria che si sono distinti in rilevanti operazioni, la lettura della Preghiera del Finanziere ad opera del cappellano militare, don Antonio Pappalardo. S'è archiviata così la cerimonia catanzarese del 248° Anniversario della Fondazione della Guardia di Finanza.

Giovambattista Romano



Un momento della cerimonia: l'intervento del Generale di Brigata Guido Mario Geremia, responsabile del Comando Regionale Calabria delle "Fiamme Gialle".

Vibo Valentia - L'operazione "Mare sicuro 2022" della Guardia Costiera

ANCHE nell'estate 2022 s'è svolta l'operazione "Mare sicuro" della Guardia Costiera a beneficio dei cittadini e del mare. Ad evidenziarlo la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Vibo Valentia Marina. La quale ricorda che in estate da oltre trent'anni le donne e gli uomini del Corpo sono impegnati nella tutela dei bagnanti, diportisti e subacquei che scelgono le coste e i mari italiani per lo svago. Quest'anno, nel Compartimento Marittimo vibonese, uno dei maggiori d'Italia (si estende per circa 220 chilometri da Maratea, in provincia di Potenza, fino a Nicotera, in provincia di Vibo Valentia, abbracciando trentasei comuni costieri e quattro province, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, sul versante tirrenico), è stato riconfermato il dispositivo operativo collaudato nelle precedenti stagioni estive, sotto le direttive regionali della Direzione Marittima di Reggio Calabria. Diversi i mezzi impiegati: sette motovedette (di cui due dedicate al servizio "h 24" di ricerca e soccorso in mare) e cinque gommoni veloci, oltre a pattuglie terrestri giornaliere per garantire un tandem "terra-mare" per la sicurezza di tutte le attività ludico-ricreative e commerciali, promuovendo la cultura del mare, la navigazione sicura, la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ecosistema e della biodiversità marina. Senza dimenticare l'altra finalità di "Mare sicuro": quella della prevenzione



Una pattuglia della Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Vibo Valentia Marina.

e repressione delle condotte illecite ai danni del pubblico demanio marittimo, dell'ecosistema marino e delle risorse ittiche, anche attraverso un costante monitoraggio dei corpi idrici e delle fonti potenzialmente inquinanti. Rafforzati, inoltre, i nuclei operativi ambientali di tutto il territorio regionale, affiancati da personale specializzato dell'Agenzia per la protezione ambientale della Calabria, per l'espletamento delle funzioni di polizia ambientale attraverso mirate attività di monitoraggio e indagine. «La protezione dell'ambiente marino e costiero e la tutela del patrimonio naturalistico, oltre che delle attività repressive – sottolinea in una nota la Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Vibo Valentia Marina –, non può prescindere dai comportamenti che ciascuno nel proprio quotidiano pone in essere. È, dun-

que, di fondamentale importanza che i fruitori del mare adottino comportamenti virtuosi e rispettosi anche nei piccoli gesti quotidiani, a bordo delle proprie imbarcazioni e in spiaggia, non mancando di segnalare prontamente eventuali condizioni anomale e presenze d'inquinamento in mare». Punti di riferimento per il coordinamento delle attività di soccorso e polizia marittima, nell'ambito tirrenico, le sale operative della Guardia Costiera di Vibo Valentia Marina per il circondario compreso tra i comuni di Amantea (Cosenza) e Nicotera; della Guardia Costiera di Cetraro (Cosenza) per il circondario compreso tra Belvedere e Belmonte (entrambi i comuni in provincia di Cosenza); della Guardia Costiera di Maratea per il circondario da Maratea a Diamante (Cosenza).

Giovambattista Romano

Lamezia Terme (Cz) - Il reparto di volo dell'Aves ha origini risalenti al 1957

Il 30° Gruppo Squadroni "Pegaso" opera all'interno del Reggimento "Sirio"

MOLTI sanno che nella Caserma "Carminio Calò" di via Gino Cuglietta di Lamezia Terme ha sede il 2° Reggimento "Sirio" dell'Aviazione dell'Esercito (Aves). Non a tutti è noto, invece, che nello stessa unità è inquadrato il 30° Gruppo Squadroni "Pegaso", al comando oggi del Maggiore Francesco Rizzo. Il "Pegaso" è un reparto di volo dell'Esercito che trae le sue origini dalla Sezione Aerei Leggeri

del 24° Reggimento di Artiglieria campale, costituita il 25 marzo 1957 all'aeroporto militare di Boccadifalco di Palermo. Il 23 gennaio 1963 la Sezione venne trasferita all'aeroporto militare "Ignazio Lanza di Trabia" di Catania, per assumere successivamente (10 marzo 1976), nel quadro di ristrutturazione dell'Esercito, l'odierna denominazione. Ma solo il primo luglio 1999 il "Pegaso" passò organicamente alle dipendenze del 2° Reggi-

mento "Sirio", trasferendo la sua sede nella base lametina dell'Aves e assorbendo nel proprio organico, il 13 dicembre 2002, lo squadrone di elicotteri biturbina Agusta Bell AB-212 "Huey" del disciolto 20° Gruppo "Andromeda". Seguirono altri adeguamenti delle linee di volo con l'acquisizione (7 ottobre 2011) di uno squadrone di elicotteri multi-ruolo Agusta Bell AB-412 "Griffon" e poi (10 luglio 2020) del nuovo velivolo "UH 169 B", progettato e costruito in Italia dalla società Leonardo. Mezzi ed equipaggi di volo che hanno permesso al "Pegaso", nel corso della sua lunga attività, di operare sia sul territorio nazionale sia all'estero. Si pensi, per esempio, alla operazioni "Joint Guardian" in Albania agli inizi di questo Millennio o "Leonte" in Libano ininterrottamente dal 2008 ad oggi.

Diverse le attività del Gruppo Squadroni lametino sul territorio italiano, quali le annuali campagne antincendio boschivo (Aib) e il soccorso prestato in occasione di calamità naturali negli ultimi trent'anni nel Sud, incluse le eruzioni dell'Etna e dello Stromboli, che hanno richiesto il trasporto di uomini, mezzi e materiale a favore della popolazione civile.



Soci della Sezione Provinciale di Falerna Marina dell'Anf accanto ad un elicottero in occasione di una manifestazione militare del "Sirio", tenuta negli anni scorsi, nella caserma "Carminio Calò" di Lamezia Terme.

Giovambattista Romano

Falerna Marina (Cz) - Una rappresentanza associativa alla cerimonia nuziale

L'Anf rende omaggio al giovane socio Stefano Gallo

L'Associazione Nazionale del Fante ha reso omaggio ad un giovane membro che s'è distinto sempre per il legame affettuoso e convinto con il Sodalizio d'Arma. Attratto dall'uniforme e dal mondo militare, dopo aver conseguito il diploma di maturità, a soli vent'anni volle iscriversi alla Sezione Provinciale di Falerna Marina dell'Anf. Già allievo del vertice del Sodalizio, Stefano Gallo, nativo di San Mango d'Aquino (Catanzaro), cominciò così a partecipare alle manifestazioni in cui fossero presenti militari e fosse coinvolta l'Anf falernese. Prese parte costantemente agli eventi associativi con i segni distintivi dell'Anf, portati con orgoglio ed entusiasmo. Stefano Gallo seppe conquistare la stima e l'affetto del vertice della Sezione Provinciale, di cui ha chiesto espressamente la presenza alle sue nozze con la giovane Carmela Banditelli. L'Anf, a cui nel tempo ha mostrato attaccamento, non poteva deluderlo. Il vertice della Sezione Provinciale del Sodalizio d'Arma non ha esitato a prendere parte alla cerimonia nuziale insieme con la componente delle Patronesse. Dopo il rito religioso nella chiesetta della Provvidenza di Falerna capoluogo, il ricevimento degli ospiti ha avuto luogo nella suggestiva location di "Villa Ventura" di Falerna Marina. Gallo



Un momento della cerimonia nuziale del socio Stefano Gallo con Carmela Banditelli.

ha coronato così il sogno di condividere la sua vita futura con Carmela. Nel giorno tanto atteso l'Anf ha voluto testimoniargli la propria vicinanza. Un giorno bello e indimenticabile, al quale Gallo s'è preparato, sul piano sociale ed economico, partecipando negli anni precedenti a concorsi per essere arruolato in un comparto militare. Vari i tentativi di superarne uno che gli consentisse di diventare un "Vfp1". Finalmente vi riuscì e fu inviato al 17° Rav di Capua, per essere assegnato poi al Reggimento del Genio ferrovieri di Castel Maggiore (Bologna), dove prestò servizio per alcuni anni. In-

tanto proseguivano i suoi tentativi di vincere un concorso per potere indossare un'uniforme per tutta la vita. Finalmente poté raggiungere il suo obiettivo ed oggi Gallo è un Carabiniere. Non ha reciso, però, il legame con l'Anf. Tanto, come detto, da desiderarne la partecipazione di una rappresentanza alla cerimonia nuziale. L'Associazione Nazionale del Fante augura al socio Stefano Gallo e alla sposa Carmela Banditelli un futuro radioso, anche a livello professionale, in cui possano avverarsi tutti i loro sogni e desideri.

Giovambattista Romano

Donare 20 Bandiere nazionali ed europee all'I.C. "Pertini" di Voghera

RIPRENDEDO una consuetudine ormai collaudata nel tempo, la Sezione di Voghera dell'Associazione Nazionale del Fante, unitamente alla Sezione di Voghera e Oltrepò del Nastro Azzurro, ha consegnato 20 Bandiere nazionali ed europee all'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" di Voghera.

Su richiesta esplicita della Dirigente, Professoressa Maria Teresa Lopez, i Consigli Direttivi delle due Associazioni hanno deliberato l'acquisto delle Bandiere che sono poi state consegnate direttamente nelle mani della Professoressa Lopez, a cura del Presidente e del Vicepresidente dei due Sodalizi, comm. Giorgio Andreoni e dr. Giorgio Fermo.

La consegna delle Bandiere è avvenuta nell'ufficio della Dirigente che ha avuto parole di gratitudine per il gesto, e di auspicio perché possa continuare e consolidarsi la proficua collaborazione con la Scuola; collaborazione che ha consentito finora di assumere iniziative importanti per coinvolgere gli alunni dei venti plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" in iniziative ed eventi finalizzati a diffondere tra loro, non solo una migliore conoscenza, ma soprattutto una maggiore consapevolezza e condivisione di quei valori che devono costituire la base del loro essere futuri cittadini di una comunità nazionale fondata sulla democrazia, sull'unità, sulla giustizia, la solidarietà e la pace.

A rappresentare plasticamente queste motivazioni ideali,

le Bandiere nazionali ed europee sventoleranno sulle facciate delle venti Scuole vogheresi, accogliendo ragazze e ragazzi all'inizio del nuovo anno scolastico, accompagnando la loro presenza quotidiana a Scuola e la loro crescita, non

solo nella conoscenza e nel sapere, ma anche nei valori che devono aiutarli a farli sentire e a riconoscersi come cittadini, uniti e solidali, in una comunità di uomini liberi.

Giorgio Fermo



Sezione di Gemona del Friuli (Ud)

NEL corso della riunione del Direttivo Sezionale di Gemona del Friuli che si è svolto il 25 agosto scorso, il Presidente cav. Silvano Seravalli ha relazionato sulle attività svolte dalla Sezione nel corso del 2022 e ha anticipato quelle che ci attendono i prossimi mesi. Purtroppo, ha esordito Seravalli, parecchie iniziative almeno fino a metà dell'anno in corso sono state ridimensionate o poco partecipate a causa della pandemia e così anche la vita della Sezione ne ha risentito per la mancanza della assemblea annuale e relativo pranzo sociale che solitamente vedeva la presenza di oltre un centinaio di soci e famigliari. Non è mancata comunque la partecipazione dei Fanti alle cerimonie ufficiali organizzate dal Comune di Gemona, quali la Festa della Bandiera il 7 gennaio, la Festa della Liberazione il 25 aprile, l'anniversario del terremoto del Friuli il 6 maggio e la Festa della Repubblica il 2 giugno. La Sezione ha partecipato lo scorso 3 aprile al Raduno del Battaglione Alpino "Gemona" organizzata dalla Sezione A.N.A. locale, ma ancor più numerosa alla presentazione, nel Castello di Udine, del prezioso volume sulla partecipazione delle Forze Armate durante il terremoto del 1976, intitolato "L'Orcolat", opera nata dall'idea del Cav. Carlo Dorigo, Presidente della Sezione Fante di Cividale del Friuli e di tanti altri collaboratori, in particolare di Carlo Brugiolo, esperto grafico e ricercatore storico



della stessa Sezione. Erano presenti oltre il Presidente Nazionale Gianni Stucchi anche numerosi Ufficiali e Generali in rappresentanza delle Forze Armate e tanto pubblico. Visto il miglioramento della situazione pandemica, la Sezione ha organizzato lo scorso 26 giugno una gita molto gradita a Este, Padova e Occhiobello vicino Rovigo con la partecipazione di 45 soci. Il Presidente Seravalli ha poi comunicato al Direttivo che, durante un incontro con il Presidente Regionale del Fante del Friuli-Venezia Giulia cav. Salvatore Rina, ha invitato la Sezione a partecipare a Tavagnacco (UD) il prossimo 22 settembre alla consegna della Cittadinanza Onoraria alla Professoressa Paola Del Din, Medaglia d'Oro al Valor Militare, di

anni 99, alla presenza del Sindaco e anche del Presidente Nazionale Stucchi. Il Presidente Rina ha inoltre incaricato Seravalli di consegnare l'attestato di Fante Benemerito al Socio Mario Revelant per il suo impegno a favore dell'Associazione. La breve cerimonia di consegna è stata fatta nel corso del Direttivo del 25 agosto. Il direttivo viene informato che durante il raduno del Battaglione "Tolmezzo" che si terrà il prossimo 8 e 9 ottobre a Venzone verrà presentato anche il libro su i "Caduti Venzonesi nella grande Guerra" opera del nostro socio cav. uff. Gabriele Marini che ha il patrocinio anche della Sezione del Fante di Gemona.

Il Presidente Silvano Seravalli

Consegna di una sede ai Fanti veneti del 1° "San Giusto" a Villafranca Padovana (Pd)

NEL mese di giugno 2022, a seguito di incontri e collaborazioni sviluppati tra il Sindaco di Villafranca Padovana (PD) Fausto Dorio ed il Capogruppo della Sezione ANA Terme Euganee Narciso Signori, i Fanti veneti delle Cravatte Rosse del 1° "San Giusto" hanno ricevuto in uso gratuito dei locali decorosi di proprietà comunale (col benestare del Sindaco), già di pertinenza della Protezione Civile degli Alpini, dove potersi riunire e programmare le varie attività.



Il Direttivo dell'Associazione Nazionale delle Cravatte Rosse del 1° "San Giusto", nella persona del Presidente Mauro Pierazzi, ringrazia sentitamente il Sindaco Fausto Dorio ed il Capogruppo della Sezione ANA Terme Euganee Narciso Signori per la messa a disposizione di una sede decorosa ai Fanti veneti. Questo avvenimento rinsalda ulteriormente i sostegni, intese e collaborazioni instauratisi in questi anni, mediante la partecipazione congiunta di Fanti ed Alpini a cerimonie, competizioni sportive e banchi alimentari e si complimenta infine con i soci Enrico Gottardo, Davide Luise ed Ermenegildo Noventa per l'importante traguardo raggiunto, nonché per la loro puntuale e costante presenza ai vari appuntamenti, in questi ultimi anni, a Trieste e nelle varie località delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

Bravi ragazzi, avanti così!

**Il Segretario della Sezione del Fante di Trieste
Livio Fogar**

Il momento della consegna del gagliardetto al Sindaco di Villafranca Padovana nella sede concessa ai Fanti, e l'ingresso della sede stessa.

Sezione Provinciale di Padova

LA Sezione Provinciale di Padova ha da qualche tempo diradato le sue attività sul territorio, poiché non ha più la titolarità della sede, i cui costi di gestione iniziavano ad essere troppo gravosi, in aggiunta ad altre criticità di natura ambientale. Ciò non ha impedito di portare avanti i propri compiti statutari che, sia pur tra difficoltà di ordine logistico e organizzativo, hanno visto i Fanti e le Patronesse patavine attivi e presenti. Un'attività particolarmente toccante e sentita è stata la partecipazione all'evento del 24 maggio a Roma dove, dopo aver reso gli onori solenni al sacello del Milite Ignoto all'Altare della Patria, si è dato il nostro apporto all'iniziativa lanciata dal Ten. Pasquale Trabucco finalizzata al ripristino della festività civile del 4 novembre. Fra le altre attività svolte dalla nostra Sezione, un appuntamento ormai fisso è costituito dalla partecipazione alla cerimonia commemorativa dei Caduti austro-ungarici presso il Cimitero dei



Cima Grappa - 7 agosto 2022.

Crosati a Tonezza del Cimone (VI) lo scorso 17 luglio. In questa occasione è stato presentato al Console della Repubblica d'Ungheria, prof. Lajos Pintér, il "Progetto Pannonia", che vede la nostra Associazione adoperarsi per onorare la memoria dei 1500 soldati italiani fatti prigionieri dagli austro-ungarici durante la Grande Guerra, morti in prigionia e sepolti con tutti gli onori nel Cimitero Monumentale di Budapest. A tal fine sono già stati presi i primi contatti con l'Isti-

tuto Italiano di Cultura presso l'Ambasciata d'Italia in Ungheria. Anche la cerimonia del 7 agosto al Sacrario di Cima Grappa ha visto la nostra presenza, così come quella del 20 agosto presso il Cimitero di Maserà di Padova, dove quest'anno s'è ricordato il trentennale della scomparsa di Giorgio Perlasca, Giusto tra le Nazioni, silenzioso eroe che salvò oltre 5000 ebrei ungheresi dalla deportazione nei lager nazisti. Buon ultimo il contributo offerto dalla nostra Sezione nel corso di un evento musicale organizzato lo scorso 25 agosto presso la Caserma "Capitò" di Portogruaro, sede del 5° Reggimento Artiglieria "Superga", finalizzato alla raccolta fondi a favore dell'ONAOMCE (Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari di Carriera dell'Esercito, sito web: <https://www.esercito.difesa.it/onaomce>) il cui resoconto delle attività è stato illustrato dal suo Vicepresidente, Gen. C.A. Amedeo Sperotto, intervenuto al termine del concerto.



Cimitero di Maserà di Padova - 20 agosto 2022.

Voghera: ricordato solennemente il 40° anniversario dell'assassinio del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa

L 3 settembre 1982, poco dopo le ore 21, a Palermo, in Via Carini, sicari mafiosi tesero un agguato al Generale dei Carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, da poco più di 100 giorni nominato dal Governo Prefetto di Palermo. A colpi di kalashnikov furono trucidati il Generale, la sua giovane moglie Manuela Setti Carraro e l'Agente di scorta Domenico Russo.

Per ricordare il loro sacrificio e, idealmente, anche quello di tutte le vittime della mafia, lo scorso 3 settembre, nel Duomo di Voghera, Mons.

Marco Daniele, Arciprete del Duomo, ha officiato una Santa Messa di suffragio, su iniziativa del Comune e del Museo Storico di Voghera dove, in una sala espositiva di questa istituzione, da alcuni anni è esposta l'autovettura, un'Autobianchi A112, crivellata dai numerosissimi proiettili esplosi dai sicari in quella tragica circostanza. Questo prezioso cimelio è, per i vogheresi, motivo di orgoglio, ma rappresenta anche un legame ideale, che non si è affievolito nel tempo, con i valori morali ed etici che hanno animato e guidato l'intera vita del Generale Dalla Chiesa.

Alla cerimonia erano presenti tutte le Autorità civili e militari della Città e le rappresentanze di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma tra cui l'Associazione Nazionale del Fante, Sezione di Voghera, presente con una delegazione guidata dal Presidente Comm. Giorgio Andreoni e dal Vicepresidente Dott. Giorgio Fermo.

Nell'omelia Mons. Marco Daniele ha voluto sottolineare che il quarantesimo anniversario della strage di Via Carini non è solo "fare memoria", ma costituisce un vero e proprio "memoriale", cioè a dire un'attualizzazione di un fatto che parla a noi oggi e che ci deve spingere, come società, come istituzioni, ma anche come singoli, a riflettere profondamente sui valori che stanno alla base di una convivenza civile e a dare, tutti



insieme, il nostro contributo per un mondo più libero, più giusto e più in pace; non a tutti è richiesto di sacrificare la propria vita, ma non dobbiamo tirarci indietro, anche quando le scelte possono essere difficili e impegnative.

Al termine del rito è stata data lettura della Preghiera per la Patria, cui ha fatto seguito l'intervento del Sindaco della città, dottoressa Paola Garlaschelli che ha rimarcato, a sua volta, l'importanza dell'azione che il Generale ha portato avanti senza esitazione contro tanti nemici dello Stato e della società, dai terroristi delle Brigate

Rosse alle mafie, mettendo sempre davanti a tutto la difesa della comunità nazionale, senza compromessi e senza mai abbassare la guardia. A tale riguardo, la dottoressa Garlaschelli ha rivolto un ringraziamento particolare ai rappresentanti di tutte le Forze dell'Ordine per il loro impegno quotidiano ed ha concluso il suo intervento, auspicando che tutti i rappresentanti delle Istituzioni e del potere politico, ai vari livelli, operino sempre nella legalità e nella dedizione al bene comune.

Giorgio Fermo

Bagnolo Piemonte (Cn)

Giornata del Caduto e del Disperso e Raduno Provinciale dei Fanti

DOMENICA 11 settembre, in occasione della Giornata del Caduto e del Disperso e del Raduno Provinciale dei Fanti, abbiamo reso onore a questi due importanti sodalizi, da tempo operanti nel nostro Comune, e ricordato i bagnolesi che le due guerre mondiali del Novecento hanno strappato alle loro famiglie.

Grazie alle Autorità civili e militari, al Sen. Marco Perosino, al Consigliere regionale Franco Graglia, alle Associazioni e a tutti i cittadini per aver preso parte alla cerimonia.

**Il Sindaco
Roberto Baldi**



L Raduno provinciale Fanti dell'11 settembre si è concluso con la premiazione dei Fanti benemeriti Aldo Mandrile e Bertalmio Walter. Presenti le Associazioni di Bagnolo Piemonte, Cavour, Varzo, Torrazza Piemonte e Valli Cuneesi. In mancanza di Autorità Fanti da Milano, ho fatto gli onori, portando i saluti del Presidente. Erano presenti Autorità locali, il Senatore Petrosino, il Consigliere regionale Graglia, anche lui Fante, il Sindaco Baldi e diversi Sindaci locali, il coordinatore, Cav. Maurino Chiaffredo con l'Associazione delle famiglie Caduti con Vessilli, Gagliardetti alpini, Carabinieri, Marinai e l'Associazione Volontariato.

Giorgio Andreoni



Attività della Federazione di Venezia

L'Associazione Fanti della Federazione di Venezia dopo la sosta forzata dovuta al Covid ha ripreso la sua attività nel territorio.

Il nuovo direttivo eletto dal Consiglio federale il 26 febbraio 2022 ha tra gli obiettivi da raggiungere quello di frenare il calo degli iscritti, purtroppo dovuto a cause naturali.

Il neo Presidente della Federazione, Sebastiano Lazzarato, il Vice Presidente Graziano Bidonia e la Segretaria Rosa Sautariello, si stanno adoperando per rafforzare la nostra presenza con le Bandiere sul territorio, per recuperare nuove adesioni all'Associazione. In particolare a San Donà di

Piave, importante città di oltre 40.000 abitanti, stiamo ripristinando la Sezione dopo la sua chiusura per mancanza di soci.

Nella Sezione di Ceggia, il Presidente Antonio Petrolo ha organizzato la festa sociale con numerosa presenza di Soci e cittadini assieme al Sindaco ed al Presidente provinciale.

La Sezione di Eraclea ha rappresentato la Federazione nella cerimonia di Val Magnaboschi, attestando la sua presenza con una foto ricordo assieme al Presidente nazionale Stucchi.

Nella cerimonia a passo Vezzena era presente il nostro Presidente di Federazione con il Medagliere provinciale.

Ogni prima domenica del mese all'Alzabandiera davanti al Municipio di San Donà di Piave assieme alle Autorità civili e militari ed in compagnia di associati di tutte le Armi sono presenti parecchi Fanti con Bandiere e Medagliere.

Il Presidente Cav. Sebastiano Lazzarato tramite il coordinamento delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma ha inoltrato richiesta all'Autorità scolastica della zona, proponendo la disponibilità ad effettuare supporto storico agli studenti frequentanti la terza media e la quinta superiore, forte dell'esperienza pluriennale messa in atto nella Federazione di Treviso.



Il Volontariato Associativo

NELLE giornate del 13, 14 e 15 giugno 2022 i Fanti della Federazione Provinciale di Brescia, Mantova e Sondrio hanno dato il loro supporto come servizio d'ordine alla Mille Miglia 2022 al Brixia Fo-

rum e al Museo Mille Miglia, sotto la supervisione del Presidente Provinciale Olivo Dorosini, il quale ha voluto ringraziare tutti coloro che con il loro contributo hanno partecipato all'evento.



NELLE giornate di venerdì 26 e sabato 27 agosto i Fanti della Sezione di Tavernole Cimmo (BS) in collaborazione con le Sezioni di Degagna Roe Volciano e Odolo Preseglie erano presenti per Servizio al Rally Mille Miglia nella zona della Val Sabbia.

Sebbene la gara si sia svolta sotto tempo incerto, i Fanti presenti hanno dimostrato partecipazione ed entusiasmo.

Un ringraziamento alla Federazione Provinciale che propone sempre nuove iniziative per mettere in risalto l'operato dei Fanti bresciani.



Il ricordo di Giovanni Savegnago

Ogni vicenda umana ha un suo percorso e una sua traiettoria, a volte fa dei giri immensi, lunghi ed imprevedibili, piegandosi alle inflessioni del destino: solo quando il cerchio si chiude, l'ingarbugliato labirinto dell'esistenza non sembra avere più segreti, appare chiaro e tremendamente logico. L'8 giugno 2022 il cerchio di Giovanni Savegnago si è formalmente chiuso.

Classe 1924, vicentino, originario della Piana di Valdagno, Giovanni ha sempre rappresentato la testimonianza vivente del dramma degli IMI, gli Internati Militari Italiani, una pagina di storia su cui colpevolmente per anni sono caduti l'oblio ed il silenzio. Richiamato alle armi e arruolato nel 232° Reggimento Fanteria, il 29 agosto 1943 Savegnago raggiunse la Caserma "Vittorio Veneto" di Bolzano. Un paio di settimane dopo, con la proclamazione dell'Armistizio dell'8 settembre, anch'egli, al pari di centinaia di migliaia di altri soldati italiani, si ritrovò abbandonato al proprio destino. Con lucido orgoglio Savegnago scelse di resistere e disse "NO" al fascismo e al nazismo. La scelta non fu indolore: si spalancarono per lui le porte dello Stammlager XVIIA di Kaisersteinbruch, ad est di Vienna, e solo grazie alla propria perseveranza, tenacia e caparbieta

egli riuscì ad attraversare indenne 24 mesi fatti di stenti e sofferenze. Tornato nella sua terra natale e trasferitosi poi a Rampazzo di Camisano Vicentino, con la moglie Luigia, s'è costruito con dignità e fermezza una famiglia senza scordare mai, però, le piaghe della sua prigionia. Con il coraggio, la fermezza e la dignità di "uomo libero", come lui stesso s'è definito, Savegnago nell'aprile di tre anni fa ha trovato la forza per tornare nel lager di Kaisersteinbruch e ripercorrere tutti i luoghi della sua prigionia: la stazione di arrivo delle tradotte a Wilfleinsdorf, lo Stalag XVII A e le fosse comuni a Sommerein dove era stato costretto ai lavori forzati. Proprio in quest'ultimo luogo ha voluto porre una targa con incisi i nomi di 96 suoi commilitoni morti in quel lager.

Non si fa memoria per il passato: ciò che è stato è stato e non si può cambiare. Si fa memoria per il presente, unico sprazzo di tempo che ci viene concesso, e per il futuro, l'unico scorcio di storia che non ci appartiene, ma che possiamo costruire. È per questo motivo che Giovanni Savegnago ha investito tutte le sue energie per trasmettere ai giovani il suo bagaglio di ricordi, ricchi di dolore ma anche di tanta umanità, almeno sino a quando, nel gennaio 2020, si è chiusa la sua parabola esistenziale. Giovanni s'era preso, però, un ultimo impegno: il 27 gennaio 2020 avrebbe dovuto raccontare ai ragazzi della scuola secondaria di I grado di Camisano Vicentino la tragedia umana del lager e l'abominio della guerra, impegno non assolto purtroppo per la sopravvenuta morte. Il suo cerchio, dunque, non era ancora chiuso. L'Associazione del Fante di Camisano Vicentino, a cui Giovanni Savegnago era iscritto, ha voluto assolvere al suo impegno, capovolgendo i ruoli e lasciando che, per una volta, fossero i ragazzi a raccontare, attraverso un percorso didattico-formativo che ripercorresse le tappe della sua vicenda umana. È nata così l'idea di una Borsa di studio costituita da tre premi di pari importo (200 euro), indirizzata ai ragazzi della terza classe della Scuola Secondaria di 1° Grado "Virgilio" dell'Istituto Comprensivo di Camisano Vicentino, un impe-



Momento della premiazione: alla destra della premiata il Presidente Tiziano Romio e alla sua sinistra il Dirigente scolastico dott.ssa Stefania Bovis.



Foto di gruppo al termine della cerimonia di premiazione.

gno non indifferente portato avanti con pervicacia e realizzato tra mille difficoltà.

Lo scorso 8 giugno, presso l'Istituto Comprensivo di Camisano Vicentino, s'è svolta la cerimonia di conferimento dei premi di studio ai tre ragazzi risultati vincitori dopo la selezione degli elaborati presentati. Alla presenza di oltre un centinaio di ragazzi appartenenti alle terze classi della Scuola, del corpo docenti e di una rappresentanza di Fanti della Sezione "Rino Borgo" di Camisano Vicentino, la cerimonia è sciolta via senza intoppi, sobria e veloce: all'intervento introduttivo della Dirigente scolastica dott.ssa Stefania Bovis, hanno fatto seguito i rituali saluti del Sindaco Renzo Marangon, che ha espresso viva soddisfazione per l'iniziativa portata a compimento dai Fanti di Camisano Vicentino ed ha sottolineato come la stessa Associazione abbia assunto negli ultimi anni un ruolo sempre più rilevante nel panorama del volontariato e delle attività rivolte al territorio locale.

Nel suo intervento Tiziano Romio, Presidente della Sezione camisanese dell'Associazione del Fante, rivolgendosi ai ragazzi, ha con forza ribadito l'importanza della pace, tema particolarmente attuale in questi nostri tormentati giorni, ricordando come la guerra segni sempre, assieme al fallimento della pace, l'inequivocabile sconfitta dell'umanità. Marisa Zanarella, Consi-



I tre premiati assieme ai rappresentanti dell'Associazione del Fante di Camisano Vicentino, autorità civili e scolastiche.

gliere con delega all'Istruzione del Comune di Camisano Vicentino, ha ricordato la forza ed il coraggio di Giovanni Savegnago nel sapersi opporre alle discriminazioni in nome della giustizia e del bene comune. Loris Savegnago, figlio di Giovanni, nonché segretario dell'ANEI di Vicenza, infine, in un articolato intervento ha ricordato la figura del padre, ripercorrendone le vicende e lanciando con forza un monito ai ragazzi presenti: l'impegno a vivere sempre in prima persona i valori morali che Giovanni Savegnago,

pur nella sua semplicità e umiltà, era riuscito a declinare nel corso della sua vita.

La premiazione dei tre ragazzi risultati vincitori della selezione, ovvero Alessandro Cazzola, Sara Costa e Orion Cibaj, ha preceduto l'intervento dell'Assessore Gino Maistrello che, compiacendosi per quanto realizzato dalla Sezione del Fante di Camisano, ha voluto lanciare un allarme sul dilagante fenomeno del disagio giovanile, che sembra trovare ragione proprio nella mancanza di valori di solidarietà sociale e pace. «I veri eroi non sono quelli della Marvel ma sono le persone, anche le più umili e semplici, che con coraggio, difendendo i valori di onestà, integrità e pace, sanno con coscienza dire di NO alle ingiustizie e ai soprusi»: queste le parole della Prof.ssa Emilia Guaglianone, coordinatrice scolastica del progetto, a corollario del suo intervento finale. Con le note dell'Inno di Mameli, suonato dalla giovane banda musicale scolastica, diretta dal Prof. Attilio Campesato, s'è conclusa una cerimonia che, evitando trionfalismi retorici,



Intervento di Tiziano Romio, Presidente della Sezione "Rino Borgo" di Camisano Vicentino.

ha saputo essere coinvolgente ed ha raccolto l'entusiastico apprezzamento di ragazzi, genitori e insegnanti.

Fante Luigi Cecchetto
Sezione "Rino Borgo" - Camisano Vicentino

Giorgio Perlasca, l'eroe silenzioso

RICORRE quest'anno il trentennale della morte di Giorgio Perlasca (Como, 31 gennaio 1910 - Padova, 15 agosto 1992), il Giusto tra le Nazioni, colui che nell'inverno tra il 1944 e il 1945, a Budapest, riuscì a salvare dallo sterminio nazista circa 5200 ebrei ungheresi, fingendosi Console spagnolo. Alla fine della guerra, tornato in Italia, non raccontò a nessuno, neanche ai familiari, ciò che aveva fatto per il semplice motivo che riteneva di aver fatto il proprio dovere.

Da diversi anni ormai la Fondazione Perlasca, presieduta dal figlio Franco, organizza al sabato più vicino al Ferragosto la cerimonia commemorativa presso il cimitero comunale di Maserà di Padova, dove l'Eroe è sepolto. Quest'anno la commemorazione è coincisa con la Festa Nazionale ungherese, il 20 agosto, e ha visto la partecipazione dei Sindaci del circondario e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della provincia. Motivo di particolare orgoglio per la nostra Associazione è stata la lettura della nota di saluto inviata dal Presidente Nazionale Dr. Stucchi: «La nostra è stata l'unica Associazione autorizzata ad effettuare un intervento e questo non può non renderci fieri di aver dato il nostro piccolo contributo, tanto più che la ormai plurien-

nale collaborazione tra la nostra Sezione e la Fondazione Perlasca rientrerà a pieno titolo fra i tasselli del "Progetto Pannonia", finalizzato ad un sempre più fattivo interscambio culturale con le analoghe realtà associative ed istituzionali ungheresi».

Dopo la lettura dei saluti e l'intervento del Sindaco di Maserà, ha preso la parola il Sig. Franco Perlasca il quale ha raccontato un episodio risalente agli anni '80: ha ricordato il padre, raccontando l'incontro con due persone, Éva e Pál Láng, avvenuto in quegli anni in Italia. Si trattava di due sopravvissuti che non avevano dimenticato le gesta di Perlasca all'epoca delle deportazioni e della Shoah. Oltre ai soliti regali gli portarono tre oggetti particolarmente significativi per la famiglia. Si trattava di un cucchiaino, una tazzina e un medaglione, gli unici oggetti salvati dalla guerra. Perlasca non voleva accettarli sostenendo che dovevano andare in eredità ai loro figli. Éva e Pál risposero che se non fosse stato per lui, non avrebbero avuto figli. A quel punto si convinse ad accettare il dono.

Il tema della persecuzione degli ebrei in Ungheria ha ispirato diversi scrittori, poeti, registi: fra i tanti voglio ricordare il film "Miss Arizona",

girato nel 1987 dal regista Pál Sándor con interpreti di tutto rispetto come Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla e Alessandra Martines. Basato su fatti realmente avvenuti, narra le drammatiche vicende di una famiglia di ebrei ungheresi nel periodo che va dal 1920 fino al tragico finale nel 1944. Degna di menzione la colonna sonora composta dal Maestro Armando Trovajoli, di cui segnalo il brano “Árnyék” (ombra) con testo di Sztevanovity Dusán, interpretato dalla famosa cantante magiara Kovács Kati (che, nel film, presta la voce ad Hanna Schygulla nel ruolo di Mitzi Rozsnyai e che potete ascoltare al link YouTube https://www.youtube.com/watch?v=-vEl6wZqg_I il cui inizio ricorda singolarmente l'attacco del “Bolero” di Ravel.

Termino questo mio intervento con il testo integrale del saluto del Presidente Stucchi:

«Nella nostra lunga storia capita spesso di incontrare figure, uomini e donne, che hanno pensato ed agito con effetti dirompenti, hanno cambiato letteralmente il corso degli eventi.

Sono coloro che, con una punta di immeritato orgoglio, ascriviamo, nel grande libro della Storia patria, alla categoria degli Eroi.



Locandina “Miss Arizona” (1987).



Busto bronzo a Giorgio Perlasca all'Istituto Italiano di Cultura a Budapest.

A fronte di una schiera di luminosi esempi, c'è una nicchia in cui il Nostro brilla di luce fulgida. È la nicchia degli Eroi silenziosi, quelli che “non te lo aspetteresti mai”, quelli che agiscono in piena coscienza senza clamore, quelli che si mettono in gioco perché è giusto in sé, non perché ciò che si fa possa dare qualsivoglia tornaconto.

Al di là di ogni retorica, scevro da ogni personalismo, in Giorgio Perlasca il gesto eroico si veste dell'umile casacca della quotidiana concreta azione del fare in silenzio, si declina nel lacerare la mostruosità del male con lo sguardo tagliente e inesorabile del bene assoluto.

Ed è, se ci pensiamo bene, una follia: lucida, irragionevole ma coraggiosa follia.

Ecco allora quanto meriti oggi – il nostro arido e sterile oggi – serbare il ricordo di questo Eroe: saper salvare noi stessi nel salvare gli altri, proteggere la nostra esistenza attraverso la protezione degli altri, senza nemmeno domandarsi chi siano questi altri, perché in fondo non conta. Perché siamo noi stessi gli altri.

Edle Einfalt und stille Größe.

La nobile semplicità e la silenziosa grandezza. Onore a te Giorgio Perlasca!»

Savino Vignola

Federazione di Palermo

L giorno 12 novembre 2021 si è costituita la Sezione del Fante di Trapani-Erice, con essa è stato eletto il direttivo che risulta così composto:

- Presidente: Giacomo Campo
- Vice Presidente: Armando Nocera
- Segretario: Salvatore Grammatico
- Tesoriere: Mario Cardinale
- Membro: Vito Abita



Nocera Armando

Campo Giacomo

La sezione al suo interno ha formato un gruppo di studi storico-militari che si avvale, oltre alle competenze dei suoi componenti, che già in passato si sono occupati di ricerche su questi temi, di figure altamente specializzate che collaboreranno nelle varie attività culturali che si andranno a svolgere nel trapanese.

Recensioni



I Fanti del 1° “San Giusto” alla presentazione del libro sul Maggiore Marco Bianchi del 2° Fanteria “Re”

L 30 gennaio 2022, a Marano Lagunare (UD), una rappresentanza dei Fanti del 1° Btg. Motorizzato “San Giusto” è stata invitata al posizionamento di una pietra d’inciampo davanti alla casa dove visse Marco Bianchi, ed il 4 giugno è stata nuovamente invitata alla presentazione del libro “Maggiore Marco Bianchi (1899-1945): Da Marano Lagunare a Dachau, vita di un Patriota

friulano martire del nazifascismo” dell’autore Massimiliano Galasso. Erano presenti il Sindaco di Marano Lagunare Mauro Popesso, il Presidente della Sezione Provinciale dell’ANED di Udine Marco Balestra, il nipote di Bianchi Noël Sidran ed altre Autorità e rappresentanti di Associazioni.

All’appuntamento era presente un folto pubblico ed accanto ai relatori, come a simboleggiare

la presenza del Patriota, si trovava esposta la sua divisa con gradi, nastri e mostrine della Brigata "Re" (in seguito ereditate, dopo il cambio di denominazione, dal "San Giusto").

L'opera su Bianchi, frutto di approfondite ricerche e numerose interviste, è ricca di informazioni, documenti e foto interessanti. Galasso, con stile scorrevole ed avvincente, ripercorre la vita di un "ragazzo del '99" che iniziò la carriera militare giovanissimo come aspirante ufficiale nel 2° Fanteria della "Re", decorato per il coraggio mostrato nei combattimenti nel 1917 dopo Caporetto e quelli finali nel giugno-ottobre 1918. Brillante Ufficiale ed istruttore sportivo nel dopoguerra, Bianchi fu uomo di vasta cultura, molteplici interessi e di ideali aperti e liberali che lo condussero a dissentire subito dal fascismo e a rifiutare l'iscrizione al PNF. Il dissenso aumentò di pari passo con le violenze squadriste, la promulgazione delle leggi "fascistissime" antidemocratiche e liberticide seguite all'assassinio di Matteotti e le infami leggi razziali, a causa delle quali le indagini effettuate sui suoi antenati giunsero a sfiorarlo per via di una nonna di origini ungheresi, ma non sufficienti per la radiazione toccata invece a migliaia di altri ufficiali. Bianchi divenne però un "segnalato" ed oggetto di indagini ed informative confidenziali sulla condotta che, essendo irreprensibile, non fornì appigli per colpirlo finché nel 1940, anno dell'entrata in guerra, Bianchi si vide costretto *ob torto collo* a prendere la tessera del PNF.

Allo scoppio del conflitto, i Reggimenti 1° e 2° della "Re" vennero inquadrati nella 13ma Divisione Fanteria "Monte Nero" e schierati lungo i confini nel cividalese con compiti di presidio e difesa. Nel gennaio 1941 arrivò la sua promozione a Maggiore ma, a quel punto, avvenne la sua rottura definitiva e decise di rinunciare alla carriera. Questo però non comportò il congedo bensì il suo collocamento nella Riserva con mansioni amministrative ed abbandono definitivo del Reggimento col quale aveva condiviso 24 anni di vita.



Copertina del libro di Massimiliano Galasso.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre, Bianchi scampò alla cattura ed entrò in contatto con le formazioni della "Osoppo" (Battaglione "Stella", XIII Brigata "Giusto Muratti", 2ª Divisione "Osoppo Friuli") e collaborò attivamente alla Resistenza contro i nazifascisti.

La polizia tedesca riuscì però ad individuarlo, ed il 2 agosto 1944 le SS lo arrestarono. Dopo una prima detenzione nelle carceri di via Spalato a Udine ed un transito nel Lager della Risiera di San Sabba a Trieste, Bianchi fu deportato a Dachau. Come da prassi concentratoria nazista, Bianchi perse subito diritto al nome diventando il deportato 91628 e, sulla divisa a righe,

gli vennero cuciti i numeri sopra un triangolo di tela rosso con una "I" al centro (Internato italiano per motivi di sicurezza). Il contegno dell'Ufficiale in quei mesi, nonostante le condizioni durissime, fu descritto dai testimoni come fiero ed impavido che esortava i compagni di sventura a fare di tutto per sopravvivere, per raccontare ciò che avevano visto in quell'abisso di orrori. Il 19 gennaio 1945 arrivò però la sua ora quando, dopo un'accusa falsa di furto di un paio di calzini, un kapò lo massacrò di botte tanto da venir ricoverato in infermeria – dove, per i deportati, non esistevano cure – e lì spirò tre giorni dopo, il 22 gennaio 1945.

Del corpo non rimase traccia, perché venne incenerito in uno dei quattro forni crematori del Lager.

Al termine della presentazione del libro e gli interventi delle Autorità, è stata data la parola ai Fanti del "San Giusto" che si sono detti onorati per l'invito ricevuto, hanno ringraziato Galasso per l'importante contributo storico col quale ha reso onore al sacrificio del Patriota Bianchi ed arricchito la storia della gloriosa Brigata, auspicando che il suo martirio non vada dimenticato e possa la sua figura essere da esempio per le giovani generazioni.

**Il Segretario della Sezione
del Fante di Trieste
Livio Fogar**

Compleanni

Camisano Vicentino (VI): Il Fante Oliviero Egidio ha festeggiato il suo 96° compleanno

Auguri!

Culle Sono nati:

Calusco d'Adda (BG): È nato Enea nipote del Fante Giuseppe Arrigoni

Chiari (BS): È nato Sebastiano, nipote del Consigliere Gianfranco Mingardi

Gravedona (CO): È nata Emma, nipote della Patronessa Ballabio Liviana e del Fante Maffioli Antonio

Lonato (BS): È nata Sole, nipote del Fante Daniele Berton

Noale (VE): È nato Tommaso pronipote del Fante e Presidente Luigi Furlan

San Gallo (BG): Edoardo nipote del Fante Salvetti Mario

San Giorgio in Salici (VR): È nato Nicolas nipote della Patronessa Anna Castagnedi e dell'amico Sergio Dalla Pozza

Rallegramenti!

Matrimoni

Trieste: Sono convolate a nozze il 23 Luglio presso la Chiesa di Siena a Trieste Alessia Pierazzi, figlia del Presidente della locale sezione, con il Signor Salvatore Natale

Felicitazioni!

Ricorrenze

Sellero (BS): Hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio il Consigliere Eugenio Armenio e la moglie Cristina Pasinetti

Cividale del Friuli (UD): Hanno festeggiato il loro 40° anniversario di matrimonio il Socio Gaetano Uccella (Probo-

viro della Sezione) con la Signora Anita Spiezia

Rallegramenti!

Lauree

Sellero (BS): I figli del Fante Maifredini Lionello hanno conseguito brillantissimi risultati scolastici: Giulia Maifredini si è laureata Dottoressa in filosofia con voto 110/110 e lode mentre Giorgio Maifredini ha conseguito la maturità scientifica con voto 100/100

Rallegramenti!

Varie

Padova: Il Ten. Col. F. Savino Vignola è stato promosso al grado di Colonnello

Valmenaggio (CO): Il Fante Erculiani Sergio è stato rieletto Sindaco del Comune di Porlezza (CO)

Rallegramenti!

Lutti Sono deceduti:

Bologna: Il Socio Gen. B. Antonio Duc

Brescia: Il Generale Antonio Angiolillo già Presidente della Sezione di Brescia centro

Calusco d'Adda (BG): La Signora Ambrogia mamma del Fante Dario Consonni

Castegnato (BS): La Patronessa Santina Peli vedova Magri madrina della bandiera

Cavour (TO): Il papà del Fante Scalerandi Enrico

Cedegolo (BS): La Signora Germana Albertelli, moglie del Fante Tiberti

Chiari (BS): Il Fante Recaldini Natale, la Signora Elvira sorella del Fante Cropelli Giuseppe

Cormons (GO): Il Col. Raffaele Trodella, Presidente della Sezione, il Fante e Tesoriere Mazzotti Pietro

Dueville (VI): Il Fante Luigi Riva per tantissimi anni segretario della sezione

Gemona del Friuli (UD): Il Fante Franco Contessi, Il Fante Amadio Patat, la Dott.ssa Fedora Marini sorella del Presidente del Collegio Sindacale Cav. Uff. Gabriele Marini

Gravedona (CO): L'Amico Granzella Moreno

Lonato (BS): La Patronessa Maria Teresa Barbiroli vedova del Cav. Uff. Pietro Malagnini già Presidente della Sezione di Lonato

Marostica (VI): Il Fante Antonio Muttin per lungo tempo Consigliere della Sezione

Mazzano (BS): Il Fante Procuranti Osvaldo, per anni Presidente della Sezione di Mazzano, la Sig.ra Amelia Scavini madre del Fante Pier Luigi Sberna

Noale (VE): Il Signor Luigi papà del Fante Dott. Sovegnini Walter e zio del Fante Sovegnini Pietro

Palazzolo (BS): Il Consigliere ed ex Vice Presidente il Fante Pagani Pietro

Pisogne (BS): Il Socio Gregorio Sbardolini, genero del Presidente della Sezione Silvano Cancellarini

Rovigo: Il Socio Serg. Magg. Chiarion Vittorio Emanuele

San Gallo (BG): Mario Angeloni fratello del Fante Gervasoni Mansueto e della Patronessa Serafina Angeloni, Isidora Milanese mamma dei Fanti Manuel e Rocco Annovazzi

Sellero (BS): Il Fante Bressanelli Lorenzo, detto Renzo, di anni 93, la Patronessa Giovanna (Vanna) Legena

Spilimberga (PN): Il Fante Frisan Sante di San Leonardo Vallengina

Tavernole Cimmo (BS): Il Fante Ulderico Gagliandi, ex Segretario e Consigliere della Sezione

Uras (OR): Il Fante Tullio Scanu

Varzo (VB): La Patronessa Salina Borello Irene, Madrina della bandiera della Sezione del Fante MGG Flavio Parvis

Condoglianze

Oggettistica del Fante

PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE È DISPONIBILE IL SEGUENTE MATERIALE



Bandiera associativa, 99x99
in pura seta o seta bemberg
Nastro ricamato con scritta Sezione



Labaro Patronesse



Crest stemma nuovo (ovale)



Bascio



Distintivo per giacca in oro
per Consigliere Nazionale
e in argento per le Sezioni



Bavero Associativo
per Presidente di Federazione



Bavero Associativo
per Presidente di Sezione



Bavero Associativo
per Consigliere Nazionale



Lancia associativa/asta



Cravatta associativa

EL ALAMEIN

“Mancò la fortuna non il valore”

PARTE SECONDA

Vittorio Crosa
Sez. Provinciale di Genova

70° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN (23 ottobre 1942 - 4 novembre 1942)

Ad El Alamein, nel corso della 2ª Guerra Mondiale, il nostro Esercito – pur in gravissima inferiorità di uomini e mezzi – seppe scrivere una pagina di coraggio, dignità e dedizione oggi patrimonio morale e spirituale di tutto il Popolo Italiano.

In onore dei Fanti che Vi parteciparono.



IA POSTALE

ALTA SIGLA PROV.

IL
bre 2012

attaglia di EL-ALAMEIN
2012)

emplari

VERONA CENTRO
23.11.2012
PT

ANNIVERSARIO BATTAGLIA DI EL ALAMEIN
119 ~ VERONAFIL

VERONA
€0.41
L. VALORI

CA.P.

LOCALITÀ

SIGLA PROV.



DIVISIONE PAVIA



UNA SOSTA ALL'OASI

DIV. PAVIA



FANTI CON CARRO CV 35



FANTI CON CARRO CV 33



POSTAZIONE DI FANTERIA



PICCOLA POSTAZIONE ITALIANA



SI COMBATTE ASPRAMENTE

DIVISIONE TRENTO



DIV. MOT. TRENTO



NOVEMBRE 1940
BUSTA IN FRANCHIGIA,
SPEDITA DAL COMANDO DELLA
DIVISIONE TRENTO AL MINISTRO
DELLA GUERRA A ROMA,
COME SI EVINCE DAL BOLLO OVALE
DEL COMANDO (EVANESCENTE)
DELLA STESSA



XXXI° GTG. GUASTATORI DEL GENIO



XXXI° BTG. GUASTATORI
CAP. MAGG. - TENENTE MAGGIORE
PAOLO CACCIA DOMINIONI



MAGGIORE PAOLO CACCIA DOMINIONI



XXXI° BTG. GUASTATORI
(INGEGNERI D'ASSALTO) CON ACCANTO
GRANATE ESPLOSIVE ED INCENDIARIE



I GIARDINI DEL DIAVOLO



PER DOVIZIA STORICA, È GIUSTO RICORDARE CHE NELLA CAMPAGNA IN A. S. DAL 1941 AL 1943, NELL'AMBITO DEL REGIO ESERCITO ERA PRESENTE LA DIV. CRT. "GG. FF." OLTRE A MILIZIE DEL REGIME.

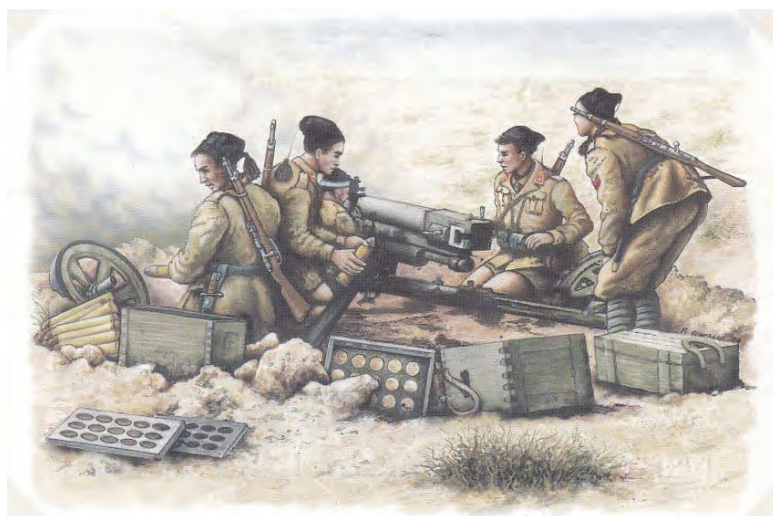
AL DI SOPRA DI OGNI IDEOLOGIA POLITICA, NON SI DEVE DIMENTICARE CHE ANCH'ESSI HANNO COMBATTUTO CRUENTI BATTAGLIE, MA LA PIÙ ECLATANTE E STOICA FU LA SECONDA DI BIR EL GOBI DAL 3 AL 7 DICEMBRE 1941, SEGUITA DA ALTRE COME LA 1ª DI EL ALAMEIN (LUGLIO/AGOSTO 1942) E LA 1ª DEL MARETH (MARZO 1943).

A BIR EL GOBI, DOPO LO SCONTRO, I FRANCESI (LORO CONTRAPPOSTI) NEL BOLLETTINO DI GUERRA, NEL RESOCONTO DELLA BATTAGLIA NOMINARONO IL RGT, GG, FF. PER L'EROICO COMPORTAMENTO NELL'AMBITO DELLA STESSA.





POSTAZIONE MORTAIO DA 91



BIR EL GOBI - PRONTI AL COMBATTIMENTO



POSTAZIONE RGT. GG. FF.



BIR EL GOBI - RGT. GG. FF. - ARTIGLIERI PRONTI AL FUOCO



IL NEMICO SI AVVICINA, PRONTI AD APRIRE IL FUOCO



INFURIA IL COMBATTIMENTO



SI AFFRONTA IL NEMICO AD ARMI IMPARI



IL CARRO ARMATO M 13 ADIBITO
A COLLEGAMENTO DEI CAPISALDI DEI GG. FF.
DI Q. 184 E Q. 188 DISTANTI FRA DI LORO
ALCUNI KM. BIR EL GOBI 3-7/12/1941



XVI° GRUPPO AUTOPORTATO 136
- ARTIGLIERIA DIV. GG. FF. -
LIBIA OTTOBRE 1942



1941 BTG. MUSSOLINI



BIR EL GOBI - XII° RGT. BERSAGLIERI
E RGT. GG. FF.

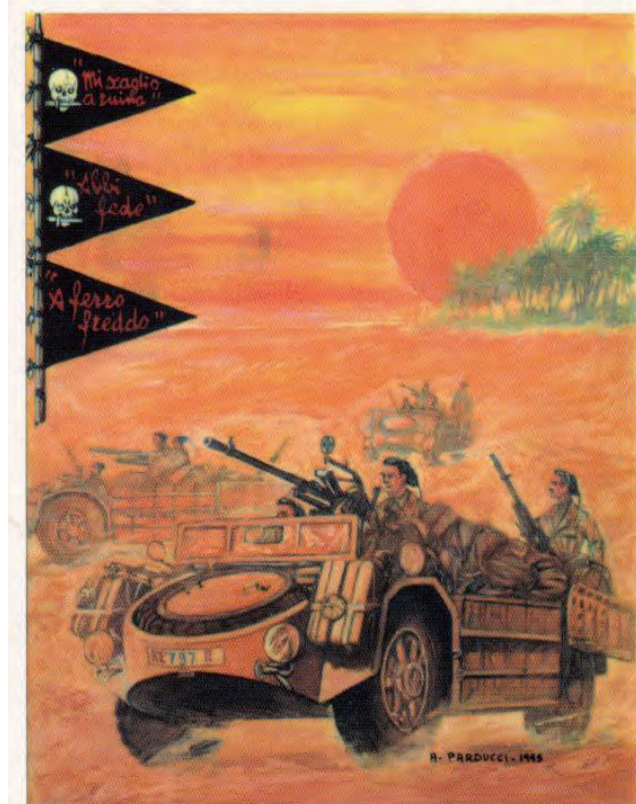


TRASPORTO DI UN FERITO
DOPO LA BATTAGLIA



GRUPPO BTG. GG. FF. NELLA BATTAGLIA DI BIR EL GOBI - PEZZO ANTICARRO 47/32
ALZO ZERO IN AZIONE CONTRO I MEZZI CORAZZATI DELL'11° BTG. INDIANA

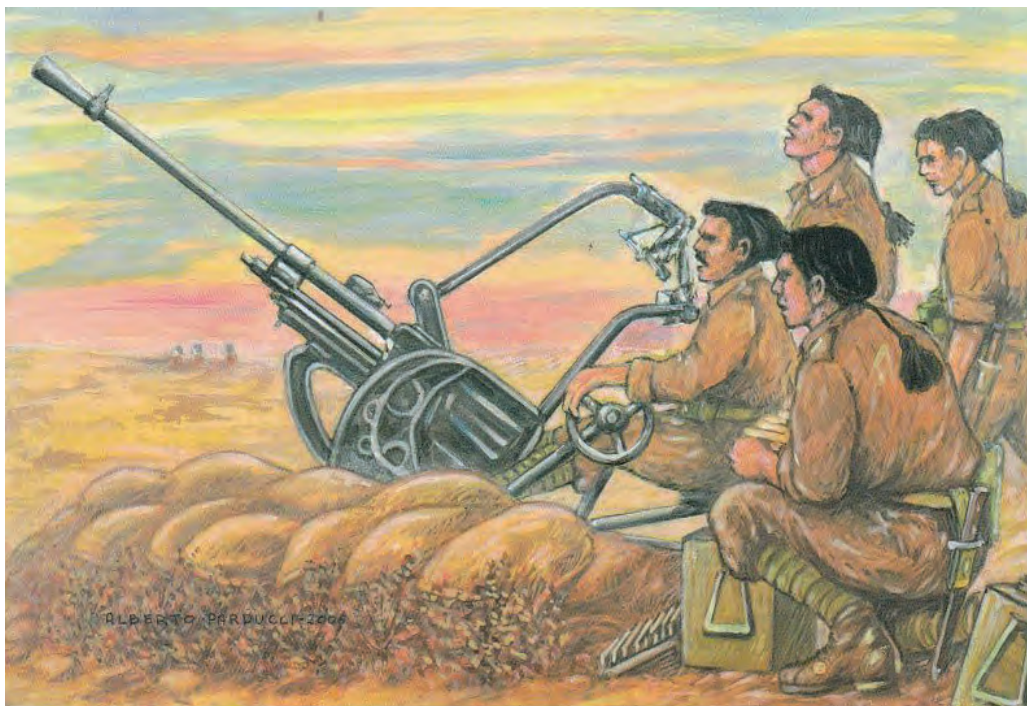
OASI DI SIWA - (EGITTO) - 1942



CAMIONETTE SAHARIANE AS 42
DEL RGT. GG. FF. IN RICOGNIZIONE OFFENSIVA



1942 TUNISIA



LA DIV. GG. FF. NELLA BATTAGLIA DEL MARETH - TUNISIA MARZO 1943
ALLARME AEREO MITRAGLIERA DA 20mm. PRONTA AD ENTRARE IN AZIONE



ARTIGLIERIA CONTRAEREA

*Il ricordo indelebile della figura e dell'operato
del Generale Dalla Chiesa
resti sempre nel cuore degli Italiani*

